



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 01 marzo 2020**



Prime Pagine

01/03/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 01/03/2020	6
01/03/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/03/2020	7
01/03/2020	Il Giornale Prima pagina del 01/03/2020	8
01/03/2020	Il Giorno Prima pagina del 01/03/2020	9
01/03/2020	Il Manifesto Prima pagina del 01/03/2020	10
01/03/2020	Il Mattino Prima pagina del 01/03/2020	11
01/03/2020	Il Messaggero Prima pagina del 01/03/2020	12
01/03/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/03/2020	13
01/03/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/03/2020	14
01/03/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/03/2020	15
01/03/2020	Il Tempo Prima pagina del 01/03/2020	16
01/03/2020	La Nazione Prima pagina del 01/03/2020	17
01/03/2020	La Repubblica Prima pagina del 01/03/2020	18
01/03/2020	La Stampa Prima pagina del 01/03/2020	19

Venezia

01/03/2020	Corriere del Veneto Pagina 8 Spese, consulenze, gestione i fronti aperti del Mose nel mirino della Prefettura	<i>Alberto Zorzi</i> 20
01/03/2020	Il Gazzettino Pagina 38 Mose, liti e dispetti Il super-commissario sgrida Fiengo e Ossola	22
29/02/2020	Il Nautilus UNA TASK FORCE DI PROFESSIONISTI DEL MARE PER LA BLU ECONOMY	23

Savona, Vado

29/02/2020	Savona News Incidente sul Cadibona, il sindaco di Savona rassicura i cittadini di Montemoro: "Stiamo agendo a tutela della loro incolumità"	24
------------	--	----

Genova, Voltri

01/03/2020	Il Secolo XIX Pagina 34	25
<hr/> Appalti in porto, assolto dopo 13 anni l' ex manager Pieracci		
01/03/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 5	26
<hr/> Odone "L' aeroporto tornerà a correre"		
01/03/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 8	28
<hr/> Crociere, lavori in corso Arriva Costa, Msc raddoppia		
01/03/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 10	30
<hr/> Porti, un'intesa con Baku		

La Spezia

01/03/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 21	31
<hr/> Allarme sulla Costa Smeralda ma era un caso di polmonite		

Marina di Carrara

01/03/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 45	32
<hr/> Il porto diventa più appetibile La riprova è Grendi che investe		

Livorno

01/03/2020	Il Tirreno Pagina 25	33
<hr/> Bonifiche, parte il lavoro di Comuni e Regione		
29/02/2020	Corriere Marittimo	34
<hr/> Livorno, Corsini fa il punto su la Darsena Europa		
29/02/2020	Il Nautilus	36
<hr/> AdSP MTS-Coronavirus: Corsini convoca il Comitato di Igiene e Sicurezza		

Piombino, Isola d' Elba

01/03/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 17	37
<hr/> Primi coils di Jsw Steel sbarcati per la Magona		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/03/2020	Corriere Adriatico Pagina 8	38
<hr/> Stop alle pelli di alligatore americano Via borse e cinture dal mercato nero		
01/03/2020	Il Resto del Carlino Pagina 18	39
<hr/> Le pelli di 39 alligatori a rischio estinzione «Lavorate in una conceria del Maceratese»		
01/03/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 41	40
<hr/> Sequestrate 39 pelli degli alligatori americani		
29/02/2020	Ansa	41
<hr/> Gdf sequestra 39 pelli alligatore porto		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/03/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 40		42
	«Porticciolo, la concessione va revocata»		
01/03/2020	La Provincia di Civitavecchia Pagina 2		43
	«La situazione va affrontata e discussa subito»		
01/03/2020	La Provincia di Civitavecchia Pagina 2		44
	«Serve un progetto produttivo»		
01/03/2020	La Provincia di Civitavecchia Pagina 3		45
	FRANCESCO MARIA DI MAJO		

Salerno

01/03/2020	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 27	<i>Diletta Turco</i>	46
	Porto, sprint dragaggi in estate le prime navi alla Stazione marittima		
29/02/2020	Salerno Today		47
	Economia e turismo: il dragaggio prosegue, nessun condizionamento		

Bari

01/03/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 34		48
	Porto di Santo Spirito passi avanti per la diga		

Brindisi

01/03/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 35		49
	Una sala di accoglienza al porto destinata ai futuri crocieristi		

Manfredonia

01/03/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 34		50
	La commissione prefettizia cerca esperti per il comitato dell' Autorità portuale		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

01/03/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 27		51
	Il plauso di Santelli all' Autorità portuale		
01/03/2020	Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza) Pagina 23		52
	Abate: «Il porto in primo piano»		

Olbia Golfo Aranci

01/03/2020	La Nuova Sardegna (ed. Gallura) Pagina 3	<i>WALKIRIA BALDINELLI</i>	53
	Linea per la Corsica, nuovo stop Il nuovo traghetto è già in avaria		

Messina, Milazzo, Tremestieri

29/02/2020 **TempoStretto** 54
Authority dello Stretto, ricorso contro Mega. Articolo 1: "Musumeci inopportuno"

Focus

29/02/2020 **Messaggero Marittimo** 55
Il 2019 anno record in Italia per le crociere

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it

Prolife
INTEGRATORI DI FERMENTI LATTICI VIVI



Miglior attore
Berlino, l'Orso d'argento a Elio Germano-Ligabue
di **Valerio Cappelli**
a pagina 41



In edicola
Uno straordinario Patrick McGrath racconta le voci dei folli
di **Joyce Carol Oates**
nel supplemento

Prolife
10 miliardi di fermenti vivi certificati
10 ceppi attivi

Otto nuove vittime e oltre mille positivi al test. Primo morto per il coronavirus negli Usa. Trump agli americani: non viaggiate in alcune aree d'Italia

Più contagi ma anche più guariti

Scuole ancora chiuse in Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna. Rinviata Juve-Inter e altre 4 partite, è polemica

LE NOSTRE INCERTEZZE

di **Maurizio Ferrera**

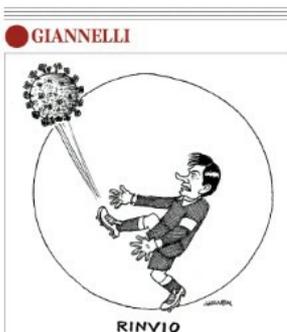
Perché il coronavirus provoca così tanto allarme? Dopotutto la nostra vita quotidiana è già punteggiata di rischi che possono mettere a serio repentaglio la nostra salute. Questa volta ci troviamo tuttavia in una situazione molto particolare: il rischio è accompagnato da una radicale incertezza, che rende imprevedibili gli effetti delle nostre scelte. Il virus è insidioso e mutevole. Il test di positività non è sempre affidabile. Se si è positivi, non si sa se si avranno sintomi oppure no. Se ci si ammala, si può finire in ospedale e persino in terapia intensiva, però non è detto. Il contagio può portare al decesso ma, pare, solo in presenza di altre condizioni debilitanti. In Giappone qualcuno si è ammalato due volte, dunque la guarigione non garantirebbe l'immunità. E, naturalmente, non esistono farmaci efficaci né vaccini. Questa elevata incertezza pone un vincolo quasi paralizzante alla nostra razionalità. Anche se non ne siamo consapevoli, le scelte quotidiane riflettono sempre un qualche tipo di calcolo di probabilità sui costi e i benefici delle azioni che intraprendiamo.

Il coronavirus ha inceppato i nostri strumenti interiori di misurazione. Ma c'è di più. L'incertezza impedisce l'imputazione di responsabilità. Di chi è la colpa per ciò che sta accadendo? Perché proprio a me?

continua a pagina 32

Sono più di mille i contagiati dal coronavirus, ma oltre la metà non hanno necessità di essere curati in ospedale e sono a casa. Ieri ci sono state altre 8 vittime, mentre sale a 50 il numero dei guariti. In tre regioni, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, prorogata di una settimana la chiusura delle scuole. Proteste dopo l'annuncio del governo di provvedimenti per la ripresa economica. Intanto Trump invita gli americani a non venire in alcune zone dell'Italia. Rinviata a maggio anche Juve-Inter, prevista per stasera. Spostata la data di altri quattro incontri di Serie A. Divampa la polemica.

da pagina 2 a pagina 13



L'INFETTIVOLOGO MASSIMO GALLI

«Cosa svela l'impennata: sintomi lenti nei casi gravi»

di **Margherita De Bac**



«Questo virus ha più fasi e si esprime nella sua massima gravità anche a 7-10 giorni dalla comparsa dei primi sintomi. È molto probabile che dietro tutti i pazienti gravi ce ne siano altrettanti infetti ma meno gravi». L'infettivologo Massimo Galli dell'ospedale Sacco di Milano spiega il propagarsi del virus e invita a tenere alta la guardia.

a pagina 3

SONDAGGIO. SALE MELONI

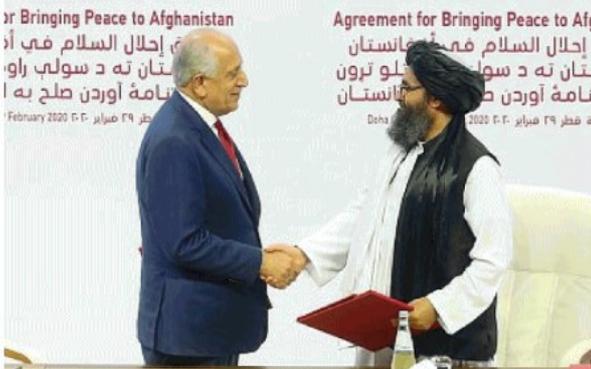
Conte tiene meglio di Salvini Cala Renzi

di **Nando Pagnoncelli**

Un Paese diviso. Con il gradimento del governo che arretra di tre punti e si attesta al 42%. Secondo l'ultimo sondaggio, il premier Conte mantiene un indice di gradimento elevato, al 48%, ma perde due punti. Passando ai leader dei partiti, Salvini arretra al 38%, pagando 4 punti; seguono Meloni (37%), Franceschini (31) e Zingaretti (29). Gli orientamenti di voto fanno registrare un aumento degli indecisi e degli astenuti, ora oltre il 40%. In leggera flessione Lega e Pd. Stabile il M5S, mentre raggiunge il livello di gradimento più alto di sempre Fratelli d'Italia, che con un più 1,3 tocca il 13,3%.

a pagina 15

Afghanistan Stati Uniti e talebani siglano un accordo storico



Una pace (zoppa) dopo diciotto anni

di **Franco Venturini**

È una pace zoppa quella firmata ieri per l'Afghanistan, ma è pur sempre una pace dopo 18 anni di massacri e di guerra senza vincitori. È la pace di Donald Trump, che vuole avere il tempo e il modo di ritirare dalla «Tomba degli imperi» afgana quasi tutti i suoi 13 mila soldati prima delle elezioni presidenziali di novembre.

continua a pagina 16

L'EMERGENZA

L'INTERVISTA Guzzetti: Milano è forte e ripartirà

di **Elisabetta Soglio**

«Noi milanesi abbiamo nel Dna fiducia e speranza. Siamo forti, supereremo tutto». Così Giuseppe Guzzetti, politico e ambrosiano doc, a pagina 9

L'ISTRUZIONE Video e app per chi studia da casa

di **Valentina Santarpia**

App e video per chi, da casa, dovrà seguire le lezioni. Gemellaggi e una task force del ministero dell'Istruzione per una piattaforma dedicata.

a pagina 6

GALATEO ANTI INFEZIONI Come cambia il modo di salutarsi

di **Stefano Montefiori**

«Evitate di stringervi la mano»: l'emergenza coronavirus cambia il galateo in Francia. «Ma non vieteremo la buona educazione», rassicura il ministro della Sanità.

a pagina 13

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

L'EPIDEMIA «IRONICA» AI TEMPI DEI SOCIAL

«Paziente o è figlio di Genitore 1 e Genitore 2»; «Verrà fuori che il paziente o di Wuhan era uno di Codogno»; «Comunque sono ottimista, le cose dei cinesi durano sempre poco»; «Virus, m'hai provocato e mo' me te magno». La più bella, una notifica social: «Coronavirus ha iniziato a seguirvi».



Antipatico
Il web prova a esorcizzare i giorni della paura con il sarcasmo

za. Spesso, la sua, è solo un'intenzione mancata, più che un effetto riuscito. Pazienza, è anno bisesto. La risata è catartica di fronte al profluvio di pareri che governanti, competenti e incompetenti, responsabili e irresponsabili non hanno mai smesso di diffondere, in assoluta disarmonia, da quando è iniziata la crisi epidemica (i media, per loro natura, non vanno mai in quarantena). Le narrazioni confuse o le sceneggiate generano solo insicurezza e paura. A seguire le

tv, il pendolo dell'ansia è passato dall'apocalisse all'influenza stagionale, per poi tornare al catastrofismo, ma forse no. Questa è anche la prima epidemia ai tempi dei social: la psicosi dell'opinione pubblica diventa così un secondo virus (dovremmo smetterla di usare l'aggettivo virale). Non ci resta che l'ironia, unico segno di salute oggi in circolazione. Significa colpisci, prima che ci colpisca il panico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANETA 20

La foresta di pini o l'auto verde? Tedeschi divisi

di **Paolo Valentino**
alle pagine 28 e 29

L'Economia

Risparmi, adesso è ora di mantenere i nervi saldi

di **Ferruccio de Bortoli**
nell'inserto domani gratis in edicola

NON LA SOLITA PAUSA PRANZO

NutriBees
HEALTHY FOOD PERSONALIZZATO

Componi il tuo menù personalizzato su NutriBees.com
Consegniamo in tutta Italia!





Afghanistan, storico accordo tra l'inviato Usa e i talebani. Non si tratta ancora della pace, ma di una tregua. A cosa sono serviti 19 anni di guerra e di stragi?



Domenica 1 marzo 2020 - Anno 12 - n° 60
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Salvi e Massi"
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Sanità tagliata
Il privato sparisce, ma il pubblico è stato massacrato
PALOMBI A PAG. 6

Tutti i numeri
1128 i contagiati, altri morti, scuole chiuse fino all'8



MANTOVANI A PAG. 4

Studi scientifici
I dati sul Covid-19: è meno letale di quanto sembri
MARGOTTINI A PAG. 7

Settimana nera
Maschere, uomini e topi (vivi): tutte le boiate leghiste
RODANO A PAG. 8-9

SENZA L'ACQUA DELLE PIAZZE, ADDIO SARDINE

ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

SOS CLIMA

3 gradi sopra: è l'inverno più caldo dal '700

LUCA MERCALLI

Nella settimana che ha visto diffondersi il Coronavirus anche da noi, il vento da Nord-Ovest quanto meno ha ripulito l'aria dall'inquinamento, e dal Piemonte al Veneto le Pm10 sono scese sotto la soglia critica di 50 microgrammi al metro cubo. Ancora anomale le temperature, primaverili a causa del foehn: surreale atmosfera lunedì 24 febbraio, con 25°C a Domodossola e 25,8°C ad Aosta.
A PAGINA 13

CONTE: "SUL VIRUS VOGLIAMO AVERE PIÙ DEFICIT"

INTERVISTA A TUTTO CAMPO
RENZI E I SUOI? "DA UN ALLEATO MI ASPETTO LEALTÀ". LARGHE INTESE? "UN'AMMUCCHIATA DA IRRESPONSABILI". SALVINI? "PROPOSTE VAGHE". DESCALZI TRIS ALL'ENI? "NIENTE DI DECISO"

TRAVAGLIO E ZANCA A PAG. 2-3

I COMMENTI

- ABBIAMO PAURA DI AVERE PAURA ANZIANI MORTI? VALGONO MENO QUEI "POVERI UNTORELLI" 2.0
- FURIO COLOMBO A PAG. 13 DANIELA RANIERI A PAG. 7 CARLO OSSOLA A PAG. 10



Mazzettavirus

MARCO TRAVAGLIO

La vera notizia dell'ultima retata al Comune di Palermo per tangenti in cambio di concessioni edilizie non sono gli arresti del capogruppo di Italia Viva, Sandro Terrani (commissione Bilancio), e del consigliere comunale Pd Giovanni Lo Cascio, (presidente della commissione Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata). Il tasso di inquinamento della classe dirigente del Pd ha poco da invidiare al centrodestra. E la campagna acquisti dell'Innomabile a destra e sinistra per accaparrarsi il peggio che c'è sul mercato farà presto di Italia Viva un partito con più indagati che elettori. Dunque nessuna sorpresa per il blitz di ieri: anzi, ci si meraviglierebbe del contrario. La notizia riguarda i funzionari e i professionisti, di cui poco si parla, ma che sono le architravi del sistema della corruzione, a metà strada fra imprenditori corruttori e politici corrotti. Presenze costanti e da tutti viste come ineluttabili: i politici passano, o almeno c'è sempre la speranza che vengano trovati, anche se i più ladri hanno più chance di essere rieletti; ma i dirigenti pubblici restano fino alla pensione. Ora l'ordinanza del gip Michele Guarnotta sfata questo luogo comune, spedendo ai domiciliari pure i funzionari municipali Mario Li Castri (Riqualificazione Urbana) e Giuseppe Monteleone (Attività Produttive), e il progettista architetto Fabio Seminerio.

Quest'ultimo nel 2016 presentò per conto di vari imprenditori tre progetti per lottizzare aree industriali dismesse e realizzare 350 alloggi in deroga al piano regolatore. Ad avviare e istituire la pratica provvide Li Castri (in parte insieme a Monteleone), malgrado il suo palese conflitto d'interessi che lo rendeva incompatibile per essere stato - secondo gli inquirenti - socio in affari di Seminerio. In cambio, gli imprenditori avevano promesso di affidare la direzione dei lavori a Seminerio, che a sua volta avrebbe girato a Li Castri una parte dei profitti, mentre ricompensavano i consiglieri comunali compiacenti con "regali". Non solo: nel marzo 2018 i funzionari Li Castri e Monteleone erano stati condannati in primo grado a 2 anni di reclusione, insieme ad altri 19 fra dirigenti, tecnici e imprenditori, per una lottizzazione abusiva nel borgo marinaro di Mondello (nella strada dove entrambi risiedono e dove i giudici hanno confiscato 12 villette). E i politici? Un anno fa Emilio Arcuri (non indagato), allora vicesindaco e ora assessore della giunta Orlando, confessava bellamente in una conversazione intercettata di aver autorizzato la modifica al piano regolatore "col mal di pancia" su pressione di Li Castri.

SEGUE A PAGINA 24

MAL COMUNE Mazzette e regali per le concessioni edilizie

Tangenti, retata a Palermo: presi un renziano e un Pd

Sulla scorta delle rivelazioni del pentito di mafia Bisconti, scoperto un comitato di affari per lottizzare le aree edificabili. Non solo politici e imprenditori, ma anche due funzionari (già condannati) e diversi professionisti

LO BIANCO A PAG. 14



La catteriveria
Arrestato ex parlamentare ed ex presidente di squadra di calcio di serie A con forti interessi nel mondo dello spettacolo. Pucchino
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

L'IRAQ E LA GUERRA
Così gli iraniani hanno riscoperto l'amor di Patria

DI BATTISTA A PAG. 18-19



M. GRAZIA BUCCELLA
"Rascal in armadio e i cocodrilli con Cecchi Gori"

FERRUCCI A PAG. 20-21



il Giornale



DOMENICA 1 MARZO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 52 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
028 7324971 | Sede: Inf. notte@ilgiornale.it

CONTROCULTURA

I segreti del mondo animale: tu chiamale, se vuoi, emozioni

Barbieri alle pagine 25 e 26-27

STATO D'EMERGENZA

Solo elemosine

Il governo vara un ridicolo piano di aiuti ma il Paese rischia il crollo del Pil (-3%) e 22 milioni di turisti in meno
Fontana: richiamiamo al lavoro i medici in pensione

Il decreto del governo per aiutare le Regioni assediato dal coronavirus non eviterà al Paese la recessione. Le previsioni stimano una perdita di Pil dall'1 al 3% e 22 milioni di turisti in meno. La Lombardia si prepara al massimo sforzo sanitario.

servizi da pagina 2 a pagina 15

ALTRO CHE BRICIOLE SERVE UN NUOVO PIANO MARSHALL

di Francesco Forte

Un mega Piano Marshall europeo e italiano per invertire il ciclo recessivo. Il governo, che ha mal gestito la situazione e continua nella mala gestione dei problemi sanitari del Coronavirus e delle ricadute economiche, vara ora, in ritardo, alcune misure di natura finanziaria di sostegno alle aree colpite che non sono neppure pannicelli caldi, potrebbero definirsi pannicelli tiepidi, poiché il rinvio di pagamenti di bollette e oneri fiscali non genera risorse aggiuntive. E l'Italia era già in recessione nell'ultimo trimestre dell'anno scorso.

Un mega piano di rilancio basato sull'investimento era necessario ancora prima che arrivasse il virus cinese, diventato italiano, ma oramai internazionale e, in particolare, europeo. Sicché ora occorre un Piano Marshall europeo di investimento che dovrebbe arrivare almeno all'1% del Pil dell'eurozona, grosso modo 115 miliardi di investimenti nel 2020, e un Piano Marshall italiano dell'1,5% del nostro Pil, pari a 26 miliardi, comprensivi della componente europea. Che, per fortuna, è possibile attivare autonomamente, senza aspettare le delibere degli eurocrati, essendovi un apposito Fondo creato da Juncker a cui i governi europei possono attingere e che è in larga misura sino ad ora inutilizzato. La ragione per colare al 50% in più il fabbisogno italiano di rilancio è duplice. L'Italia era già in recessione e il Coronavirus ha colpito in misura più consistente le regioni dell'Italia a maggior sviluppo industriale. Secondo le stime di Ref Ricerche, un istituto che collabora con l'ufficio del Bilancio del nostro Parlamento, nel primo semestre del 2020, il Pil italiano, per effetto del virus, dovrebbe diminuire (...)

segue a pagina 2

LOCALI SEMIVUOTI E POCHI VISITATORI

Galleria deserta, la zona rossa è il cuore della Milano da bere

di Giannino della Frattina

a pagina 4



DESERTO La galleria Vittorio Emanuele a Milano con la psicosi virus

DOPO LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Che vergogna Cecchi Gori dietro le sbarre a 78 anni

di Luca Fazzo

È come se tante assurdità della giustizia si concentrassero all'improvviso sulla testa di quest'uomo anziano e malconco, orfano di un passato spettacolare e segnato da una recente ischemia. Vittorio Cecchi Gori, anni 78, è un concentrato di ex: ex produttore, ex sciupafermine, ex deputato, ex padrone della Fiorentina, ex simbolo di un'Italia arraffona e allegra, geniale e disinvolta. Da giovedì sera, però, è soltanto un detenuto.

a pagina 17

MANUALE PER MAMME

Figli ancora a casa, come sopravvivere

di Eleonora Barbieri

Altro weekend, altro giro. Si aspetta. Le scuole resteranno chiuse oppure no? «Allora? Hanno deciso?», continua a chiedermi mio figlio. Non è come la settimana scorsa, quando, alle parole (...)

segue alle pagine 6-7

CHI SALE E CHI SCENDE

Le pagelle politiche ai tempi del virus

di Vittorio Macioce

Dal premier Conte a Salvini, dai governatori Fontana e Zaia ai Burioni di turno. Una settimana di emergenza coronavirus è bastata per mettere alla prova politici ed esperti. E fioccano le insufficienze...

alle pagine 14-15

JUVENTUS-INTER E ALTRE 4 PARTITE RINVIATE A MAGGIO

Serie A chiusa ma a metà La politica litiga sul pallone

di Franco Ordine

La decisione, arrivata nella tarda mattinata di ieri, di rinviare addirittura al 13 maggio 5 partite su 10 di Serie A (tra cui l'attesissimo match scudetto tra Juventus e Inter), scatena la bufera nel mondo del calcio. Il ministro dello Sport Spadafora scarica sui club e i tifosi protestano: «Campionato falsato».

con Damascelli, Giannini e Signori alle pagine 8-9

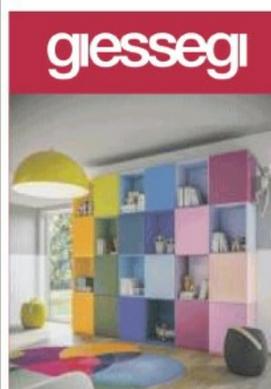
SPORT IN QUARANTENA

Così l'industria del calcio può saltare

di Marcello Zacché

Secondo i consulenti americani di AT Kearney, le società calcistiche sono come navi che trasportano i soldi del loro business, il calcio, nelle tasche dei calciatori. A loro, le società, quando va bene non resta nulla. Ma più spesso ci perdono un bel po' di quattrini. L'immagine è perfetta per la Serie A del calcio italiano che, per fatturato prodotto, valore d'impresa, clienti interessati e lavoratori mobilitati è una delle principali industrie del Paese. Si calcola tra le prime 10 per ricavi. Thomson Reuters ha calcolato, nel 2017, che per investimenti effettuati (per lo più la campagna acquisti dei club) la Serie A era la terza industria italiana, dietro solo al governo e al settore finanziario. Di queste (...)

segue a pagina 8



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

DOMENICA 1 marzo 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Nel Monzese, un senegalese di 44 anni

Cade nel forno industriale e muore sul colpo Aveva quattro figli

Calderola a pagina 18



Il monito

L'allarme non ci distolga dalla verità

Mario Delpini Arcivescovo di Milano
A pagina 9



Economia ko, scuole ancora chiuse

Coronavirus Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna prorogano lo stop alle lezioni. Il costo della crisi: più di 20 miliardi
Trump: non andate in Italia. Ieri 8 morti al Nord, pazienti già debilitati. Il sondaggio: per il 60% informazioni sbagliate dalle istituzioni da p. 2 a p. 12

Le urgenze sul tappeto

Politiche efficaci per scongiurare il tracollo

Sandro Neri

Parliamoci chiaro: il rischio di un contagio incontrollato è sicuramente un gravissimo problema e quella sanitaria rimane senz'altro l'emergenza più preoccupante. Ma quando, e prima o poi succederà, tutto rientrerà, il nostro Paese dovrà affrontare per lungo tempo gli effetti devastanti che la situazione attuale sta producendo sull'economia. Un dato su tutti, quello diffuso ieri da Ref ricerche che parla di un minor Pil compreso tra i 9 e i 27 miliardi. E di una flessione per l'intera economia tra il -1 e il -3 per cento.

Continua a pagina 8

CORONAVIRUS, RINVIATE CINQUE PARTITE DI SERIE A IN PROGRAMMA OGGI MA È POLEMICA NEL CALCIO: «COSÌ SI FAVORISCE LA JUVENTUS»



I tifosi del Napoli martedì scorso in tribuna con la mascherina

PALLA AVVELENATA

Servizi e Cucci in Qs

DALLE CITTÀ

Milano, inchiesta 'ndrangheta

Il cartolaio-armiere e il cugino tassista Gli uomini del boss nel profondo Nord

Palma nelle Cronache

Milano, violenza sulle donne

Il tribunale impone ai pm di avvisarla «Lui è pericoloso»

Consani nelle Cronache

Bollate, in carcere

Calci e sputi a due agenti «Adesso basta»

Servizio nelle Cronache



Premiato a Berlino come miglior attore

Il trionfo di Germano Ligabue vale l'Orso

Martini a pagina 25



Il regista dello storico programma Rai

Molinari, la tv e i ricordi «L'Italia di Carosello»

Bogani a pagina 27

Prostamol
Integratore alimentare a base di Serravallo
che con il Calcio e Tennis la Farmacia è
dalla prostata e oltre al calcio

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

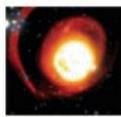
E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



Alias Domenica

OGGI ALL'INTERNO La Ddr di Hilbig, Ann Petry, Richard Yates, Alban Berg, Bertolucci e Tassi, Leopardi, Victor I. Stoichita, Carol Talon-Hugon



Culture

ASTRONOMIA Betelgeuse, la stella rossa a 700 anni luce dalla Terra che vuole essere una supernova Luca Tancredi Barone pagina 10



Visioni

PREMI CÉSAR Polanski vince miglior regia: Adele Haenel lascia la sala, fuori manifestano le femministe Cristina Piccino, Giovanna Branca pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA DOMENICA 1 MARZO 2020 - ANNO L - N° 53 www.ilmanifesto.it euro 1,50

IN ARRIVO IL SECONDO DECRETO DEL GOVERNO

Conte: «Una terapia d'urto», in deficit

Il premier Conte non nasconde l'insufficienza delle misure di primo intervento decise nei giorni scorsi per fronteggiare l'emergenza virus dal punto di vista economico, e ammette: «Non ci accontenteremo. Stavamo già lavorando a una terapia d'urto, a un complessivo provvedimento di rilancio dell'economia».

Quel che Conte e il ministro Gualtieri non dicono è che qualsiasi terapia passa per uno sfioramento drastico del patto di Stabilità. «Chiederemo al parlamento l'autorizzazione a scostarci dai saldi di bilancio

anche in deficit», annuncia la viceministra S5 dell'Economia Laura Castelli. La richiesta al parlamento di autorizzare uno sfioramento di almeno tre miliardi potrebbe essere avanzata già nel corso della prossima settimana. COLOMBO A PAGINA 3

CORONAVIRUS, CONTAGIO GLOBALE Oltre mille in Italia, prima vittima Usa

Altri 228 cittadini positivi al virus e 8 decessi sul nostro territorio. In Lombardia, Veneto e Emilia Romagna scuole ancora chiuse per un'altra settimana.

Gli Stati Uniti, che registrano la loro prima vittima, innalzano al massimo il livello di allerta, da 3 a 4, per i viaggi in Italia e in Corea del Sud. MAUSSIERA A PAGINA 2

Bloccato sul terreno della guerra siriana, con le bare dei soldati turchi che rientrano, Erdogan apre i confini al transito dei rifugiati per spaventare Bruxelles che lo ha lasciato solo. La Grecia respinge con i lacrimogeni i migranti, mentre il governo pensa di trasformare le isole in prigioni pagina 7



L'arma turca

Il valico di Pazarkule, al confine tra Grecia e Turchia, ieri foto Ap

Democrazia Anche per lo stato d'eccezione la paura è un boomerang

DONATELLA DI CESARE

Sarà un caso che il panico sia esploso soprattutto in quelle regioni governate dai leghisti, dove da tempo si istiga all'odio, si indica nell'immigrato il nemico pubblico, portatore di ogni morbo? Sono in molti a chiederse lo. E la domanda sembra trovare conferma nelle recenti uscite dei governatori di turno. Con un colpo di scena l'uno tira fuori una mascherina per coprirsi, «autoisolarsi», dichiararsi a rischio, per sé e per gli altri. segue a pagina 3

Globalizzazione La fragilità dell'homo economicus

ENZO SCANDURRA

Tutti i sistemi artificiali, ovvero prodotti dall'uomo, se basati su un'unica variabile (per esempio il denaro per quello economico) o su un uso spinto delle tecnologie, possiedono scarsa ridondanza e flessibilità. La ridondanza e la flessibilità assicurano che se una parte del sistema va sotto stress (per es. il fegato nel caso del sistema-uomo) altre parti del sistema collaborano per attenuare lo stato di stress del sottosistema. I sistemi viventi sono infatti sistemi ridondanti e con notevoli caratteristiche di flessibilità. segue a pagina 4

Il romanzo di Claudia de Lillo alias Elasti Nina sente Una vittima, un intrigo finanziario, un giallo e una commedia sociale. Nina fa fustista, sente ogni odore e ogni conversazione. E legge Il Manifesto. MONDADORI

USA/AFGHANISTAN A Doha una strana pace, piena di incognite, tra Trump e Talebani Giornata storica nella capitale del Qatar, con la firma dell'accordo che mira a «favorire il processo di pace in Afghanistan. Dopo 18 anni di guerra «giusta», 32mila civili uccisi negli ultimi 10 anni, 45mila soldati afgani ammazzati negli ultimi 5 e oltre 2.400 militari americani caduti in battaglia. Su molti dei punti dell'intesa gravano pesanti interrogativi, ma Trump è pronto a capitalizzare la svolta in termini elettorali e gli studenti coranici parlano di «vittoria che segna la fine dell'occupazione» BATTISTON, GIORDANA A PAGINA 9

all'interno Marche Il Pd sceglie il nome I 5 Stelle divisi sull'alleanza MARIO DI VITO PAGINA 6 Ciad Guerra ai mendicanti in nome della sicurezza FABRIZIO FLORIS PAGINA 7 Primarie Usa La caccia al voto dei neri nel South Carolina MARINA CATUCCI PAGINA 12

DOMANI ELEZIONI Palestinesi d'Israele: a sinistra con gli ebrei Domani si aprono le urne in Israele per la terza volta in un anno. Testa a testa Netanyahu-Gantz e rischio concreto di un nuovo stallo politico. Ma dalla corsa a destra si smarca la Lista araba unita che guadagnano consensi con una proposta nuova: una sinistra progressista che unisca palestinesi ed ebrei. GIORGIO A PAGINA 8





€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 80 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 662/98

Fondato nel 1892



Domenica 1 Marzo 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORRIERE" - EURO 130

Il film festival Germano-Ligabue trionfa a Berlino sul podio anche i D'Innocenzo bros
Bussotti e Ravarino a pag. 14



L'ex produttore in ospedale Cecchi Gori condannato deve scontare 8 anni
Il cinema: «Lo uccidono»
Michela Allegrì a pag. 12



Salemme, il libro «Il caffè e il presepe la pizza e Gomorra che fatica essere napoletani»
Titta Fiore a pag. 13



L'analisi LA RUSSIA LA TURCHIA E IL RICATTO DEI PROFUGHI

Romano Prodi

La tragedia della Siria assume dimensioni sempre più tragiche. Il paese è vittima di una guerra interna e di uno scontro fra le potenze che la schiacciano. Uno scontro che non finisce mai e che assume ogni giorno contorni più crudeli, accumulando minacce ancora maggiori per il futuro. Partiamo con una riflessione sul presente. Da anni la Turchia sta aumentando il suo ruolo di potenza regionale nel Medio Oriente.

Al fine di raggiungere quest'obiettivo Erdogan non esita a colpire la minoranza curda dentro e fuori dai confini della Turchia. In modo da evitare che la Siria si comporti da satellite dell'Iran. Così è avvenuto anche in questo caso intorno alla città siriana di Idlib, dove le truppe turche si scontrano in una lotta all'ultimo sangue con l'esercito siriano, aiutato dall'armato dalla Russia. Questo sta provocando l'ennesima ondata di profughi che, attraverso la Turchia, cercano di arrivare in Europa.

Sappiamo come l'arrivo incontrollato dei profughi abbia politicamente destabilizzato l'Unione Europea. In conseguenza di questo, nel 2015, la Turchia si è impegnata a trattenere nel suo territorio i fuggitivi dalla Siria ricevendo, come compenso, sei miliardi di euro all'anno. Mentre Erdogan dichiara di mantenersi fedele a quest'accordo, fonti turche fanno presente che il paese non può reggere di fronte a un ulteriore aumento dei profughi, che hanno ormai raggiunto il tragico e incredibile numero di quattro milioni.

Continua a pag. 43

Virus a Napoli, caos tribunale

► Scontro dopo il contagio di 4 avvocati. I legali: stop all'attività. I vertici giudiziari: no, si va avanti. Quattro nuovi casi tra Napoli e provincia. In Italia già superati i mille infettati dal coronavirus

Giuseppe Crimaldi
Maria Firro

Il coronavirus sconvolge la vita del Tribunale di Napoli a causa del contagio di quattro avvocati. I legali chiedono lo stop delle attività, ma i vertici giudiziari spiegano che si andrà avanti. Attesa per domani. Intanto il coronavirus, che ha fatto un morto anche negli Usa, ha superato «quota mille» contagiati in Italia, 17 ufficiali in Campania. Quattro i nuovi casi registrati in serata nella regione: Pozzuoli, San Giorgio a Cremano, Giugliano e un altro a Napoli (al Vomero). Sono 29 i morti, in totale, nel Paese. Aumentano anche le guarigioni.

Alle pagg. 2 e 3 con **Mazzone**

La manovra

Il governo: più deficit per sostenere la ripresa

Più deficit per affrontare gli effetti del coronavirus. Il governo rompe gli indugi, vuol chiedere al Parlamento una nuova deroga rispetto agli obiettivi di finanza pubblica, per dare copertura ad un secondo provvedimento di sostegno all'economia.

Cifoni a pag. 8



Gli scenari

Il rischio recessione che fa ritornare l'incubo del 2008

Amedeo Lepore

L'ultima settimana è stata la peggiore dopo la crisi economica, chiudendosi con forti cali degli indici di borsa, seppure lontani dalle cifre dell'ottobre 2008, quando in cinque giorni si vanificò oltre il 21% del valore del listino.

Continua a pag. 43

L'infettivologo

Test, ecco perché è sbagliato farlo agli asintomatici

Lucilla Vazza a pag. 9

Il focus

Cure sperimentali con gli antivirali per l'Ebola e l'Aids

Ettore Maunone a pag. 9

Il campionato Manolas e Di Lorenzo matano il Toro, terzo successo di fila. A maggio le 4 partite previste a porte chiuse, è polemica



Il tris degli azzurri profuma di Europa

Ciriello, Taormina, Trieste e Ventre nello Sport

Il punto

TUTTO MERITO DI RINGHIO TECNICO NON AZIENDALISTA

Francesco De Luca a pag. 42

L'ira di Napoli e Inter per il rinvio dei match «Così favorita la Juve»

Il club partenopeo invoca regole uguali per tutti. Gattuso: sbagliato differire, si giochi al più presto

Gli stadi restano vuoti ma le porte non si chiudono. La Lega di serie A ha deciso di rinviare al 13 maggio le cinque partite che si sarebbero dovute giocare oggi senza tifosi. Prima tra tutte la super-sfida scudetto tra Juve e Inter. Ma i nerazzurri protestano: «Così favorita la Juve». Il Napoli: «Le stesse regole devono valere per tutti». Gattuso: «Si giochi subito».

Bernardini e Taormina alle pagg. 6 e 7

Il commento

IL PASTICCIO DELL'EMERGENZA FALSA IL TORNEO

Gianfranco Testino

Caos calcio. Il pallone rimbalza impazzito da un lato all'altro del Paese. Continua a pag. 42

L'accordo storico

Trump fa pace con i Talebani via dall'Afghanistan in 14 mesi

Anna Guaita

La notte del 7 ottobre 2001, il presidente George Bush annunciò al mondo che l'attacco contro l'Afghanistan dei talebani era cominciato. I primi bombardamenti segnavano l'inizio di quella che sarebbe diventata la più lunga guerra mai combattuta dagli Stati Uniti, una guerra che sembra finalmente avviarsi verso la conclusione. Dopo un anno di negoziati, l'Amministrazione Trump ha accettato di ridurre all'osso le richieste pur di firmare con i guerriglieri talebani un accordo di pace che entro 14 mesi dovrebbe portare al ritiro di tutte le truppe straniere dal territorio afgano. Ci sono attualmente 13 mila soldati Usa nel Paese, ai quali sono affiancati 17 mila soldati internazionali, nell'ambito della missione Nato «Sostegno Risoluto».

A pag. 11



Advertisement for neafit detox. Includes photo of a man and woman, and text: neafit dimagrire:più. DETOX CINQUE-CINQUE-CINQUE. Prenota il tuo Check-up Gratuito 081 40 43 33. Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli. neafit.com





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 60 ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2002 con L. 4/2004 art. 1 c. 1 BCB RM

NAZIONALE



Domenica 1 Marzo 2020 • S. Albino / I di Quaresima

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

Il saggio Verdi a Parigi alla ricerca dell'umanità più pura
Della Libera a pag. 21



Il festival di Berlino L'Orso parla romano Il trionfo di Germano Premio ai D'Innocenzo
Bussotti e Ravarino a pag. 25



3 PUNTI
ilmessaggero.it/sport

Virus, l'Italia chiede più deficit

► Il governo vuole da Parlamento e Ue una deroga sul bilancio per affrontare l'emergenza. Oltre mille i positivi al test. Prima vittima negli Usa. Trump: «Stop viaggi nel Nord Italia»

Dalla Siria alla Libia
Le conseguenze dello strappo Russia-Turchia

Romano Prodi

La tragedia della Siria assume dimensioni sempre più tragiche. Il paese è vittima di una guerra interna e di uno scontro fra le potenze che la schiacciano. Uno scontro che non finisce mai e che assume ogni giorno contorni più crudeli, accumulando minacce ancora maggiori per il futuro. Partiamo con una riflessione sul presente. Da anni la Turchia sta aumentando il suo ruolo di potenza regionale nel Medio Oriente.
Continua a pag. 22

Scienza e pregiudizi
Una guerra in cui perdono i dogmatici

Francesco Grillo

“S e lo scienziismo è qualcosa, esso è la fede dogmatica nella scienza. Ma questa fede cieca è estranea allo scienziato autentico. Tutti i grandi scienziati furono critici nei confronti della scienza. Furono ben consapevoli di quanto poco noi conosciamo”. Bisogna ripartire dalle parole di Sir Karl Popper, l'ultimo grande filosofo che si è preoccupato di capire come l'uomo produca conoscenza utile per risolvere problemi, per capire cosa è andato storto nel momento in cui scopriamo che una società arrivata al massimo del proprio sviluppo tecnologico, si ritrova impotente di fronte alla prima, vera epidemia globale dell'era moderna. Di fronte al dilagare di un nemico invisibile, abbiamo l'urgente, assoluto bisogno di ricordarci che siamo quello che conosciamo. Che il valore di una persona, di un Paese è direttamente misurato proprio da quanta conoscenza possediamo ed in che misura essa è utile per vivere meglio. Che fu un suicidio per l'Occidente (e, in particolare modo, per l'Italia) dimenticare ciò che, per secoli, ci ha, letteralmente, definito.
Continua a pag. 22

ROMA Virus, l'Italia: più deficit. Cifoni, Cocco, Gentili, Guasco, Pompetti, Pirone e Loiacono da pag. 2 a pag. 7

Coronavirus, calcio in tilt. Salta la finale di Coppa Italia a Roma



La Lazio torna prima dopo 20 anni ma è scontro sul rinvio di Juve-Inter

Luis Alberto segna l'1-0 al Bologna (FRANCO TRIGGIANI) Bernardini, De Cicco e Teotino alle pag. 8, 9 e nello Sport

Pacchetto Italia
Turismo, il rilancio con i viaggi domestici e l'asse con l'Europa

Roberta Amoroso

Pacchetto Italia, così il turismo prepara il rilancio. Il ministro Franceschini ha già raccolto idee dal settore. L'Enit si riparla dai viaggi domestici.
A pag. 7

La mamma di Roma contagiata: «Scusate» Ricostruiti i contatti

► Fiumicino, positivi marito e figlia: scuola chiusa Il viaggio a Milano e il racconto nella chat di classe

Mirko Polisano

C'è anche la partita Atalanta-Valencia, che si è svolta a Milano dieci giorni fa, nelle tappe "tracciate" dalla task force di Asl e Spallanzani che sta monitorando gli spostamenti di G.E., la donna di 38 anni di Fiumicino, risultata positiva al test, come il marito e la figlia.
A pag. 3 Guasco e Mozzetti alle pag. 2 e 3

Se l'epidemia cresce
Le terapie intensive la vera emergenza

Mauro Evangelista

I ricoveri sono la vera emergenza del sistema sanitario italiano: +23% al giorno, i posti letto sono pochi.
A pag. 5

Nel 2020 per le videolottery con documento fiscale è -30% Troppi controlli, le slot vanno in crisi

Andrea Bassi e Jacopo Orsini

L'aumento costante del prelievo dello Stato non era mai riuscito finora a scoraggiare i giocatori. L'arrivo dal 1° gennaio scorso dell'obbligo di inserire la tessera sanitaria nelle videolottery, apparecchi conosciuti con l'acronimo vit (video lottery terminal), molto simili alle slot ma installate in locali regolamentati e che non prevedono la riscossione diretta della vincita dalla macchinetta, ha assediato invece per la prima volta un duro colpo agli incassi.
A pag. 16

La firma a Doha Usa-Talebani, pace dopo 19 anni «Truppe via da Kabul in 14 mesi»



Anna Guaita
Dopo un anno di negoziati, l'Amministrazione Trump ha accettato di ridurre all'osso le richieste pur di firmare con i guerriglieri talebani un accordo di pace che entro 14 mesi dovrebbe portare al ritiro di tutte le truppe straniere dal territorio afghano.
A pag. 13

CAPRICORNO LANCIATO

Buona domenica, Capricorno! Carlo Laurenzi: "Marzo al solito mi punge con la nostalgia: gli anemoni, le bouganvillee, le giunchiglie, le rose..." Sono stati d'animo che provate anche voi, troppo forte è quel Sole in Ariete, che inaugura la primavera, ma quest'anno sarà diverso. Tutte le stelle dello zodiaco sono in gara per favorire il vostro successo, la salute, la felicità. Molti auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'Internò
A pag. 11

Il vertice mondiale nel novembre 2021, con il nuovo sindaco Il G20 a Roma, rilancio Capitale

Simone Canettieri

Caput mundi. Ma questa volta non sarà un'espressione stereotipata o da libri di storia: Roma è pronta ospitare la riunione dei Grandi della Terra in occasione del G20 dell'anno prossimo, che sarà presieduta dall'Italia per la prima volta. Dai tavoli tecnici attivati alla Farnesina e a Palazzo Chigi sta prendendo forza proprio questa ipotesi: celebrare nella Capitale l'incontro annuale dei capi di stato e di governo dei Paesi con le economie più importanti e dalla maggiore crescita.
A pag. 11

Duello tra Gualtieri e Leo Elezioni suppletive a Roma 1 con il rischio dell'affluenza



ROMA Duello Gualtieri-Leo e test sul futuro M5S. Oggi urne aperte dalle 7 alle 23 nel collegio Roma 1 per sostituire Gentiloni. Ma affluenza a rischio. In quanti andranno? La domanda gira negli staff dei candidati, alle prese con la bassa affluenza fisiologica di questi appuntamenti mixata alla psicosi coronavirus.
A pag. 10

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

DOMENICA 1 marzo 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Tragedia a Bologna, il docente guidava l'auto

Morte di Matteo Prodi Il dolore di Grandi: «Sono distrutto»

Servizio in **Cronaca**



Economia ko, scuole ancora chiuse

Coronavirus Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna prorogano lo stop alle lezioni. Il costo della crisi: più di 20 miliardi
Trump: non andate in Italia. Ieri 8 morti al Nord, pazienti già debilitati. Il sondaggio: per il 60% informazioni sbagliate dalle istituzioni Servizi da p. 2 a p. 12

Il coprifuoco, i giornali, i social

Da dove nasce la paura degli italiani

Michele Brambilla

Qualche giorno fa un avvocato di cui non ricordo il nome, per conto di un'associazione di cui non ricordo il nome, ha denunciato alcuni quotidiani per procurato allarme, accusandoli di aver seminato il panico sulla faccenda del Coronavirus. Dare la colpa ai giornali, da sempre, è come dare dare la colpa al governo quando piove. Siamo un bersaglio facile. La mia prof di storia del giornalismo all'università diceva che quando Mussolini teneva i suoi primi comizi nel Forlivese la gente del posto, che lo conosceva bene, per metterlo a tacere gli gridava "Zurnalesta". Cioè giornalista, e quindi contabile per definizione.

Continua a pagina 2

CORONAVIRUS, RINVIATE CINQUE PARTITE DI SERIE A IN PROGRAMMA OGGI MA È POLEMICA NEL CALCIO: «COSÌ SI FAVORISCE LA JUVENTUS»

PALLA AVVELENATA

I tifosi del Napoli martedì scorso in tribuna con la mascherina

Servizi e **Cucci** in **Qs**

DALLE CITTÀ

Intervento a Castel Maggiore

Militare esce dalla caserma e salva la vita a una donna

Radogna in **Cronaca**

Dramma in Valsamoggia

Meccanico travolto nella sua officina È gravissimo

Tempera in **Cronaca**

Bologna

Terreni agricoli, un affare investire nei vigneti

Frassoldati a pagina 23



Premiato a Berlino come miglior attore

Il trionfo di Germano Ligabue vale l'Orso

Martini a pagina 25



Il regista dello storico programma Rai

Molinari, la tv e i ricordi «L'Italia di Carosello»

Bogani a pagina 27

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

Prostamol

Indagatore alimentare a base di Sereno Repens (Ex. Corno Lancoso) favorisce la permeabilità della prostata e riduce le sue dimensioni.

30 CAPSULE MIELE

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

*Fonte: Mercato Integrato Alimentari a base di Sereno Repens, dati IQVIA, ultimo anno Mobile Novembre 2019

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT





IL SECOLO XIX



DOMENICA 1 MARZO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 52 - COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

ORSI D'ARGENTO
Berlino, vince la giovane Italia, premiati Germano e "Favolacce"

CAPRARÀ / PAGINE 38 E 39



SECONDA NEL SUPERG A LA THUILE
Brignone, beffa per un centesimo Ma la Coppa adesso è più vicina

GIARTICOLI / PAGINA 46



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Cinema/Tv	Pagina 35-37
Xtra	Pagina 38
Sport	Pagina 42
News	Pagina 47

IL GOVERNO CHIEDERÀ 7 MILIARDI DI FLESSIBILITÀ SUL DEFICIT. UNA VITTIMA NEGLI USA. TRUMP: EVITATE L'ITALIA

Liguria, morte sospetta: è un'anziana turista positiva al test del virus

Aveva 92 anni e proveniva dalla Lombardia. Isolato un hotel di Laigueglia Toti a Conte: scuole riaperte ma non a Savona. Lezioni sospese in tre regioni

LADOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Mio nipote ha capito che essere respinto non capita soltanto a chi è su un barcone

È inutile girarci attorno, aveva ben ragione Benedetto Croce e non possiamo non dirci appetati. Un popolo appetato, democraticamente appetato.

SEBUE / PAGINA 3

Coronavirus, c'è una morte sospetta in Liguria. La vittima è una turista lombarda di 92 anni in vacanza in un albergo di Laigueglia, nel Savonese, insieme ad alcuni concittadini. Residente in un comune della zona rossa, si era messa in autoisolamento e ieri mattina è stata trovata senza vita nella sua stanza. Le prime indagini sul corpo fanno pensare ad altre cause, ma l'esame del tampone ha dato esito positivo e così è scattato il protocollo di emergenza con il sequestro dell'hotel, messo in isolamento.

Intanto il governo ha deciso di prolungare la chiusura delle scuole per un'altra settimana in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. La Liguria ha proposto a Conte di riprendere le lezioni, a eccezione della provincia di Savona.

D'ORNA, COLUCCIA, FORLEO, ROSSI, SCHENONE EVIANI / PAGINE 2-9 E 18-20

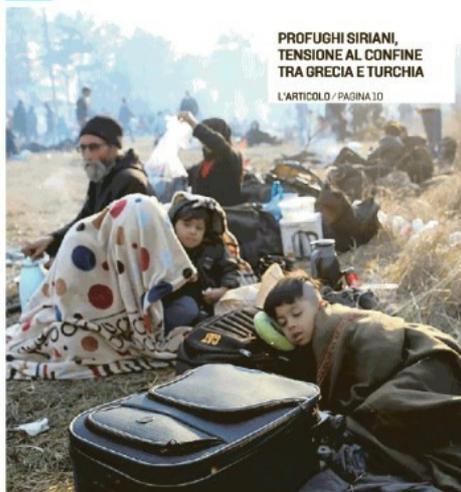
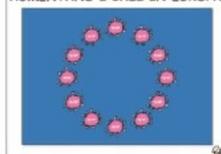
RINVIO PER MILAN-GENOVA

STADI IMPOSSIBILI NEL PAESE INDECISO A TUTTO

L'ARTICOLO / PAGINA 9

ROLLI

AUMENTANO I CASI IN EUROPA



PROFUGHI SIRIANI, TENSIONE AL CONFINE TRA GRECIA E TURCHIA

L'ARTICOLO / PAGINA 10

Migranti siriani accampati al confine tra Turchia e Grecia

REUTERS

Accordo con i Talebani DOPO 18 ANNI GLI USA LASCIANO L'AFGHANISTAN

L'ARTICOLO / PAGINA 11



La stretta di mano che segna l'avvio della pace in Afghanistan

REUTERS

LA GUIDA

MASSIMA SICUREZZA

COME DIFENDERE CASA CON IL BONUS SICUREZZA GRATIS LA GUIDA

DOMANI / CON IL SECOLO XIX

IL PIANO STRAORDINARIO DEL MINISTERO

Via alla mappa del rischio per tutti i viadotti italiani

Un censimento di tutti i viadotti italiani, soprattutto di quelle decine delle cui condizioni le concessionarie e il ministero oggi sanno poco o nulla. Poi la programmazione di un piano di intervento complessivo, per rimet-

tere in piedi un sistema infrastrutturale claudicante. È quanto prevede un piano straordinario del ministero dei Trasporti dopo quanto rilevato dall'inchiesta sul crollo dei Morandi.

GRASSO / PAGINA 13

PRESIDENTE DI AON EUROPA, HA ACQUISTATO UN PALAZZO STORICO: «SARÀ CASA PRIVATA E MUSEO»

Clavarino, il manager che sogna la California a Genova

ALAIN ELKANN



Carlo Clavarino

Carlo Clavarino è presidente esecutivo di Aon (dove lavorano 22 mila persone) per Europa, Medio Oriente e Africa. È anche presidente della Fondazione San Patrignano di Rimini, fondata e finanziata da Gian Marco e Letizia Moratti, centro di recupero che ospita millecento tossicodipendenti, con una percentuale di successo del 72%. Ma, soprattutto, è genovese, e nella sua città ha

deciso di acquistare uno dei palazzi storici più belli di via Garibaldi. «Credo che Genova potrebbe avere una sorprendente rinascita», dice. «Da un punto di vista geografico è in un posto fantastico, al centro dell'Europa, con un clima favoloso ed è attraente per i giovani perché è molto economica. È un po' come la California per gli Usa».

L'ARTICOLO / PAGINA 40

FARMACIA DELL'AQUILA

APERTO 7 GIORNI SU 7 H 8/21,00

Via Giacometti 30/32/R - 16143 Genova (GE)

+39 010 509631 - farmaciadellaquila.net

banco@farmaciadellaquila.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
Luciana Lamorgese
«DA VARESE
AL VIMINALE,
SUL FRONTE
DELLE CRISI»

Elana Di Caro — a pag. 9

Ministra,
Luciana Lamorgese,
responsabile
dell'Interno



varco
DAL 1955 UN RIFERIMENTO SICURO

FORD HYBRID

NUOVA KUGA
PLUG-IN HYBRID

Stati Uniti e talebani firmano l'accordo di pace per l'Afghanistan — p. 8

Tribunali e intelligenza artificiale: così l'algoritmo va a sentenza — p. 10

domenica

Scuderie del Quirinale
In mostra
il divino
Raffaello
capovolto

di Francesco P. De Teodoro
— a pagina 1



Scienza
La storia
dei pazienti zero

di Gilberto Corbellini — pag. IX

Berlino
Un Orso politico
per l'Iran

di Andrea Martini — pag. XIV

lifestyle

Lussi stellati
Il ritorno
del castello,
una fortezza
per ritrovare
il benessere

di Sara Magro — a pagina 15



lunedì

La guida
rapida
Vademecum
sugli aiuti
alle famiglie

Scuole chiuse in metà del Nord Smart working esteso a tutta Italia

Coronavirus. Pronto il decreto Conte: istruzione bloccata fino all'8 marzo in Veneto, Emilia e Lombardia
Riapre il commercio. Lavoro agile utilizzabile per sei mesi. Stop alle partite di calcio di serie A a porte chiuse

Pronto il nuovo Dpcm con le misure per la sicurezza in relazione all'allarme coronavirus. Le scuole e le università resteranno chiuse in Lombardia, Veneto ed Emilia fino all'8 marzo. Si amplia il ricorso allo smart working: sarà possibile usare questa forma di lavoro agile con procedura semplificata per sei mesi in tutto il territorio nazionale. Ripaertura piena per il commercio. Stop, infine, deciso dalla Lega calcio, per le partite di serie A in programma per questo turno a porte chiuse. — Servizio a pagina 3

Edizione chiusa in redazione alle 22

GIOVEDÌ CON IL SOLE 24 ORE

Coronavirus, guida antipatico per la malattia del nuovo secolo



Per le Borse mondiali uno shock che vale come il Pil giapponese

SPETTRO RECESSIONE

Analisi tecnica, l'attenzione dei mercati è ora focalizzata sui nuovi punti di rottura

È stata una ritirata che definirei precipitosa: rischia di apparire un eufemismo: dal 20 febbraio Wall Street e le Borse mondiali, incalzate dalla diffusione del coronavirus, hanno bruciato fiamme miliardarie di capitalizzazione,

simila solo nell'ultima settimana, l'equivalente del Pil del Giappone in un anno. La tensione potrebbe continuare con il crescente impatto dell'epidemia sull'economia e il timore di recessione globale. Domani i mercati sono attesi ad un'altra prova: sabato la Cina ha reso noto che a febbraio l'indice Pmi è crollato a 35,7 da 50 e gli analisti prevedono crescita nulla o addirittura negativa nel primo trimestre. E l'analisi tecnica guarda ai nuovi punti di rottura delle soglie. — **Carlini e Valsania** — a pag. 6

SALE NEGLI USA L'ALLARME CONTAGIO

Trump: «Limitate i viaggi in Italia»

Gli Usa riportano la prima vittima del coronavirus, una donna nello stato di Washington. E, nello sforzo di contenere l'epidemia, rispondono

al primo decesso annunciando anzitutto nuove restrizioni nei viaggi internazionali, anche nei confronti dell'Italia. — **Valsania** — a pag. 5

Un iniziativa de IL FOGLIO

Se sai scrivere un buon saggio critico, non importa se positivo o negativo, sopra un libro che dichiara di spiegare come funziona l'economia dei nostri tempi meglio delle complesse teorie oggi in auge, puoi partecipare a un **concorso** che ti può dare concrete soddisfazioni economiche.

Il tuo saggio verrà valutato da una giuria di accademici ed esperti e se risulterà il migliore verrà acquistato per **25.000 €** (anche **5.000 €** per il primo studente universitario)

Il libro è di più agevole valutazione perché non fa uso di formule o modelli matematici, ma di considerazioni sociologiche e psicologiche.

Ne puoi scaricare ampi estratti dal sito lafabbricadelleillusioni.it/economia-immaginaria.php

Trovi le informazioni per partecipare su lafabbricadelleillusioni.it/concorso.php



la fabbrica delle illusioni

GLI ALTRI INTERVENTI

IL DECRETO LEGGE
Crisi d'impresa, sei mesi in più per l'obbligo di segnalazione

Giovanni Negri — a pag. 3

ACCOGLIENZA IN CASERMA
Difesa pronta all'emergenza: 5.700 posti a disposizione

Marco Ludovico — a pag. 3

VERSO IL DL DI CRESCITA
Il Governo accelera: subito richiesta di più deficit

Gianni Trovati — a pag. 7

IL CONTINENTE DEL FUTURO



Industrializzazione. L'impianto Bmw di Rosslyn, in Sud Africa

Ue, missione Africa per arginare la Cina

Alberto Magnani — a pag. 11

Profughi dalla Turchia Scontri al confine greco

LA CRISI SIRIANA

Erdogan: «Ne abbiamo già lasciati passare 18mila». Atene ne ha respinti 5mila

La crisi umanitaria siriana torna a premere alle porte dell'Europa. Venerdì, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha detto di aver aperto i confini europei ai rifugiati, come risposta per il mancato

sostegno ricevuto dopo l'escalation del conflitto siriano, e di aver lasciato passare 18mila profughi. Non si tratta dei disperati in fuga da Idlib: la Turchia ospita da anni 3,7 milioni di rifugiati siriani, in base all'accordo raggiunto nel 2016 con la Ue. In cambio di finanziamenti. In prima linea, su questa nuova emergenza, c'è la Grecia. Il Governo di Atene ha detto di aver impedito a 5mila migranti dalla Turchia di entrare illegalmente nel suo territorio. — pag. 9

LA LETTERA

Intesa-Ubi, opportunità per il mondo agricolo

Enrico Prandini — a pag. 7

LETTERA AL RISPARMIATORE

Mediobanca, con i tassi zero la spinta è sul risparmio gestito

di Vittorio Carlini — a pagina 12

BUDGET UE/1

LA DIVISIONE TRA STATI INDEBOLISCE L'EUROPA

di Sergio Fabbrini

Dietro la battaglia sui numeri c'è stato uno scontro tra interessi nazionali. Mi riferisco al bilancio europeo. La riunione speciale del Consiglio europeo dei capi di governo, convocata a Bruxelles il 20-21 febbraio scorsi per stabilire l'ammontare del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 dell'Unione europea (Ue), è finita con un nulla di fatto. Sono 21 mesi che i leader dei governi nazionali non riescono a trovare un accordo sul bilancio europeo (dotato di 60-75 miliardi con l'uscita del Regno Unito). Il Consiglio europeo ha rivendicato per sé il ruolo di decisore del bilancio. Quando si tratta di mobilitare risorse (non solo finanziarie), i governi nazionali vogliono avere l'ultima parola, per ragioni di legittimità ed efficienza. Tuttavia, tale rivendicazione, non solo non è giustificata dal Trattato ma non lo è neppure dall'esperienza. Le divisioni tra i governi nazionali depotenziano la decisione intergovernativa (che è all'unanimità), un esito deleterio quando si tratta di rispondere a minacce esistenziali che trascendono i confini nazionali (come è il caso, ad esempio, dell'epidemia indotta dal coronavirus). Vediamo meglio.

Innanzitutto, il Consiglio europeo si è diviso sulle dimensioni del budget pluriennale. Mentre il Parlamento europeo propone che si stesi intorno all'1,3 per cento della media del Pil nazionale e la Commissione all'1,1 per cento, diversi governi nazionali hanno avanzato proposte molto più contenute. Un gruppo di Paesi (Austria, Danimarca, Svezia e Paesi Bassi, che si definiscono, non si sa perché, "frugali") ha proposto che rimanga all'attuale 1 per cento, ricevendo il sostegno (fino a un certo punto) della Germania. A tale gruppo si è opposta la coalizione dell'Unione "ambiziosa", che (su impulso della Spagna) ha proposto invece un budget vicino alla richiesta del Parlamento europeo.

— Continua a pagina 9

BUDGET UE/2

INTEGRAZIONE UE OSTAGGIO DI VISIONI MIOP

di Marcello Minenna

La minaccia delle pesanti ricadute economiche del coronavirus si somma, in Europa, a un'ipotesi di rallentamento dell'attività economica. Sicuramente evolveranno misure straordinarie ed essendo gli spazi di manovra della Bce ormai molto ristretti, il pensiero va inevitabilmente alla politica fiscale. In questo contesto si inserisce con qualche difficoltà la Comunicazione sull'efficacia della governance economica europea pubblicata il 15 febbraio dalla Commissione Ue e passata quasi inosservata. Bruxelles ammette l'eccessiva complessità del quadro fiscale europeo ma giudica comunque in termini positivi i risultati raggiunti e ne evidenzia l'utilità per favorire la convergenza tra le performance economiche dei vari Stati, sottolineando la ripresa di crescita e occupazione.

— Continua a pagina 12





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 1 marzo 2020
Anno LXXVI - Numero 60 - € 1,20
Sant'Albino di Angers

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - *Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL CAOS CORONAVIRUS INFETTA LA SERIE A

CALCIO MALATO

*Campionato da manicomio
Le partite a porte chiuse
sono rinviate al 13 maggio*

*Slitta anche la sfida al vertice
tra Juventus e Inter a Torino
Ed è subito guerra tra società*

*Delle big gioca solo la Lazio
che batte 2-0 il Bologna
e va in testa alla classifica*

Il Tempo di Oshø

Mattarella non ne può più di Conte

Bisignani a pagina 7



... Il caos coronavirus arriva in serie A. Le cinque partite - tra cui Juve-Inter - che si dovevano giocare a porte chiuse sono state rinviate al 13 maggio. Tra le società del massimo campionato è guerra aperta. Delle big gioca solo la Lazio, che all'Olimpico supera 2-0 il Bologna con gol di Luis Alberto e Correa e si porta temporaneamente al primo posto in classifica.

La Rosa, Pieretti e Vitelli alle pagine 2 e 3

Verso la recessione L'epidemia affossa pure i conti pubblici

Barbieri a pagina 5

Le vittime sono 29 I contagi in Italia superano quota 1.000

Sereni a pagina 6

L'intervista



SILERI, VICEMINISTRO SALUTE

«Premier sempre in tv?

Ha fatto benissimo,
doveva assicurare»

Lenzi a pagina 8

Nessuna pietà per Cecchi Gori: in cella!

Svolta verde a Palazzo Koch Ormai pure Bankitalia è diventata gretina

Martini a pagina 9

... Ha 78 anni e una grave ischemia cerebrale alle spalle ma rischia di finire in carcere per otto anni, cinque mesi e 26 giorni. Vittorio Cecchi Gori è attualmente ricoverato al policlinico «Germelli» dove è stato raggiunto da un ordine di carcerazione definitivo per il crac della Safin.

Di Pietro a pagina 11

Arrestati i capigruppo di Pd e Iv Zitti zitti la sinistra si stava pappando Palermo

Ossino a pagina 10

ALLART CENTER
PORTE • FINESTRE • VERANDE

AL CENTRO DELLA TUA CASA

Via Tiburtina 255 - 00162 Roma (Metro Bologna)

#sempreinbuonemani

Tel. 06 491404 - www.allartcenter.it

Suppletive
La sfida di Leo
contro Gualtieri
Oggi si vota

Magliaro a pagina 14

Motori spenti
Tutti a piedi
C'è la domenica
ecologica

a pagina 15

Il diario
di Maurizio Costanzo

Non finiremo mai di stupirci in questa vicenda del coronavirus. Per esempio non sapevamo che si vendevano mascherine griffate a 190 euro. Non voglio credere, ma qualcuno giura che è anche una griffe importante. Ma non basta: una compagnia di mare spagnola ha vietato agli italiani di fare le loro crociere. Noi dovremmo ricordare sempre agli spagnoli di non fare le loro corride. Se comincia il rinfaccio, non so bene dove arriveremo. Sta di fatto, comunque, che sul coronavirus e su chi veramente è stato contagiato, ancora non ci dicono la verità. Comincio la Cina a non dirci bene come stavano le cose, ma, a mio parere, sulla menzogna si sono aggregati altri.

LA NAZIONE

DOMENICA 1 marzo 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

Cumulo di pene definitive: è piantonato in ospedale. Valanga di messaggi

La sua vita come un film Ora Cecchi Gori è in arresto

Brogioni a pagina 15



Economia ko, scuole ancora chiuse

Coronavirus Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna prorogano lo stop alle lezioni. Il costo della crisi: più di 20 miliardi
Trump: non andate in Italia. Ieri 8 morti al Nord, pazienti già debilitati. Il sondaggio: per il 60% informazioni sbagliate dalle istituzioni

Da p. 2 a p. 10
e commento
di **Brambilla**

Le montagne russe del virus

I dieci giorni che sconvolsero l'Italia

Agnese Pini

Nel nostro Paese campione mondiale di galinaio, l'abilità massima non è solo quella di improvvisarsi esperti della domenica su più o meno qualunque cosa (dal calcio all'attualissima passione per la virologia), ma è anche quello di trovare facili capri espiatori. In genere giornali e giornalisti sono perfetti per questo ruolo. Così, a mo' di preventiva espiazione, sono andata a rileggermi qualche recente cronaca ai tempi del coronavirus: gli ultimi folli dieci giorni che passeranno alla storia forse non per il numero dei contagiati, ma di certo per la montagna di bislaccherie e contraddizioni. Bene: in questa montagna, i giornalisti per una volta non stanno in vetta.

Continua a pagina 11

CORONAVIRUS, RINVIATE CINQUE PARTITE DI SERIE A IN PROGRAMMA OGGI
MA È POLEMICA NEL CALCIO: «COSÌ SI FAVORISCE LA JUVENTUS»

I tifosi del Napoli martedì scorso in tribuna con la mascherina

PALLA AVVELENATA

Servizi e Cucci in Qs

DALLE CITTÀ

Firenze

Crisi in città Chiusi 7 hotel a quattro e cinque stelle

Pieraccini in cronaca

Firenze

La Cupola del Brunelleschi compie 600 anni

Mugnaini in cronaca

Firenze

Notti insonni Il dossier dei residenti

Conte in cronaca



Premiato a Berlino come miglior attore

Il trionfo di Germano Ligabue vale l'Orso

Martini a pagina 25



Il regista dello storico programma Rai

Molinari, la tv e i ricordi «L'Italia di Carosello»

Bogani a pagina 27

Prostamol
Integratore alimentare a base di Serravallo Repens
(Ex. Coni Lancia e Trovati la Farmacia della Crescita e della Salute)

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

ProLife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI

la Repubblica

ProLife
10 miliardi di fermenti vivi certificati
10 ceppi attivi

Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Carlo Verdelli

Anno 45 - N°52

Domenica 1 marzo 2020

Oggi con *L'Espresso*

In Italia € 2,50

L'editoriale

La Morale che divide democrazia e dittatura

di Eugenio Scalfari

Tutti gli esseri hanno un'anima e per suo mezzo sentono, godono e soffrono. Questa è la vita. E la cultura medievale, che ha ancora pregi e valori per l'umanità di oggi, aveva comunque indicato che cosa fosse la morale e in quali modi l'uomo fosse in grado di reagirvi, rendendola tuttora operativa.

Il piccolo gruppo di favole che la tradizione medievale ci ha tramandato aveva come padre Gargantua e i suoi successori erano guidati da Pantagruel, Panurge e fra' Giovanni. Vivevano in uno strano mondo: il cielo era diventato in molti punti della sua estensione assolutamente ghiacciato e quel ghiaccio aveva racchiuso gran parte delle parole che spiegano la vita. Il ghiaccio non si poteva leggere e il gruppo di Pantagruel era molto infastidito da questa impossibilità.

Ma ce n'era un'altra, egualmente inspiegabile e altrettanto fastidiosa: grandi strade, velocissime a trasportare qualunque persona e qualunque peso, avevano una loro propria direzione: ci si poteva salir sopra ma non discenderne quando si erano messe in moto e avevano una loro destinazione molti e molti chilometri più oltre. Solo lì si poteva scendere. Al contrario, vi si poteva salir sopra in qualunque punto. Si poteva anche fare a meno delle strade. Ma allora bisognava camminare ed evitare aggressioni molto pericolose.

● continua a pagina 37

IL PIANO ANTIVIRUS

“Aiuti per 3,6 miliardi e l'Europa ci dirà sì”

Parla Gualtieri, ministro dell'Economia: “Pronto un intervento straordinario per far fronte all'epidemia”
Primo morto negli Usa. In Italia superati i 1.000 contagiati. Rinviata cinque partite di serie A
Scuole, confermata la chiusura in tre Regioni. Emergenza letti in rianimazione

di Massimo Giannini

«Varemo aiuti per 3,6 miliardi». Così il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri a *Repubblica*.

● alle pagine 2 e 3
● servizi da pagina 4 a pagina 13

Il racconto

Se è vietato toccarsi

di Gabriele Romagnoli

● a pagina 10

L'analisi

Il passo che separa dalla recessione

di Alessandro Penati

L'impatto del coronavirus su economia e mercati ha un prima e un dopo. Il prima comincia il 23 gennaio.

● a pagina 36



▲ A Lesbo Una bambina sbarcata sull'isola greca di Lesbo da un'imbarcazione di migranti

Nell'isola sotto il ricatto di Erdogan dove i bambini cercano il suicidio

dal nostro inviato

Marco Mensurati

LESBO - Sull'isola che affonda, i primi a morire sono i bambini. Qui per loro non c'è niente.

● alle pagine 14 e 15

Il commento

E di colpo tutto ci riguarda

di Gad Lerner

Un'emergenza tira l'altra, nel nostro formicaio impazzito. Ci ricordiamo all'improvviso che Idlib dista da Roma poco più di Aosta da Trapani. Che la guerra siriana dura da nove anni.

● a pagina 37

SCARPA.NET SHOP ONLINE



NO PLACE TOO FAR.

SCARPA®

Afghanistan

L'accordo tra Usa e Talebani chiude la guerra dei vent'anni

di Giampaolo Cadalanu e Daniele Mastrogiacom



La stretta di mano a Doha

Stati Uniti e Talebani hanno firmato a Doha uno storico accordo per la pace in Afghanistan che mette fine a quasi 20 anni di guerra. Washington ottiene l'impegno a non permettere più che Kabul diventi la base di attentati all'estero. Gli integralisti strappano la promessa che entro 14 mesi le truppe americane e alleate lasceranno il Paese.

● alle pagine 20 e 21

Robinson in edicola



Raffaello dietro le quinte

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervet, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Marocco, Portogallo, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Visti da vicino Kurt Vonnegut tra disincanto e compassione

ANTONIO MONDA - P. 24

Cultura Carlos Fuentes faceva le pulci alle sceneggiature di Gabriel García Marquez

PAOLA DEL VECCIO - P. 25



Calcio La Lazio tenta la fuga Il Toro cade anche a Napoli

SERVIZI - PP. 32-33



LA STAMPA

DOMENICA 1 MARZO 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 58 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN



Assalto di migranti Scontri al confine fra Turchia e Grecia

MARIANGELA PAGONE - P. 10

SALUTE E PROFUGHI

LA TEMPESTA PERFETTA SULLEUROPA

MAURIZIO MOLINARI

La crisi del coronavirus e la nuova ondata di migranti in arrivo dalle frontiere turche pongono l'Europa davanti al rischio di precipitare in una tempesta perfetta, che può giocare a vantaggio dei gruppi populisti-sovraniisti indebolendo ancor più gli Stati nazionali sul Vecchio Continente.

CONTINUA A PAGINA 21

STAMPA PLUS ST+

AFGHANISTAN

L'America sigla l'accordo di pace con i talebani

P. 13



PERSONAGGIO

PIERANGELO SAPEGNO

Cecchi Gori arrestato Una vita da Oscar tra eccessi e cadute

P. 15



LE STORIE

Un gps al collo dell'aquila per seguire il volo

P. 29

Alessandria, tutti pazzi per la trottola che ride

P. 29

PALAZZO CHIGI PENSA A 7 MILIARDI PER LE IMPRESE. SALVINI: VOTEREMO CON L'ESECUTIVO, MA L'IMPEGNO VA TRIPLICATO

Il governo: deficit contro il virus

Lombardia, Veneto e Emilia: scuole ancora chiuse. Sale di 8 il numero dei morti. Prima vittima Usa

LA SCELTA DEL TESORO

DISAVANZO, È VIETATO SBAGLIARE

STEFANO LEPRÌ

Reagire per evitare danni all'economia è necessario. Forse così urgente non era. Ma la politica italiana è così fragile che non può resistere a lungo alle richieste di soccorso che giungono da tanti settori produttivi. - P. 21

Dopo il primo decreto anti-coronavirus varato venerdì notte, il governo prepara una «terapia d'urto» per l'economia. Palazzo Chigi: servono 7 miliardi di euro. Salvini: «Siamo pronti a votare con l'esecutivo, ma i miliardi devono essere 20». In tre Regioni scuole chiuse per un'altra settimana, in Piemonte riaperture da mercoledì. I contagiati sfondano quota mille, altri 8 morti. Trump alza ancora l'allerta sull'Italia: «Non andate nel Nord». Prima vittima negli Stati Uniti. - P. 2-10

SLITTANO JUVE-INTER E ALTRE 4 PARTITE

I rinvii del calcio simbolo dell'isterismo

Dai comunicati e dai silenzi incrociati, dai dico e non dico, dalla collegialità di una decisione che investe e scagiona tutti nel solito scaricabarile, governo, comitato olimpico, federazione e lega calcio, s'è capito che è una questione di immagine. - PP. 8-9

LA LEZIONE DELLA CITTADINA USA

Così Gunnison vinse l'influenza spagnola

GIANNI RIOTTA

NEW YORK Due miliardi e 225 milioni di ammalati col coronavirus. Decine di milioni di morti. Immaginate questo scenario, confrontandolo con il panico globale della minacciata pandemia di oggi. - P. 11

sinatra
Galerie de Beauté

DA NOI SEMPRE SCONTO 20%
8 marzo Festa della Donna

VIENI, VEDI, REGALA
Piazza San Carlo 201, Torino

MIGLIOR ATTORE A BERLINO. PREMIATI ANCHE GLI SCENEGGIATORI DI "FAVOLACCE"

Germano-Ligabue, il cinema italiano vola

FULVIA CAPRARA

Il grido di libertà dell'Iran oppresso dal regime ha squarciato il cielo della settantesima Berlinale chiusa dalla standing ovation per il regista Moahammad Rasoululof, vincitore dell'Orso d'oro con «There is no Evil», parabola in quattro atti su pena di morte e libero arbitrio: «Nessuna guerra - dichiarano emozionati i



produttori - può bloccare le nostre vite, i nostri desideri. I muri eretti dai dittatori non potranno mai fermarci». La squadra italiana intanto festeggia due premi importanti, per l'interpretazione di Elio Germano in «Volevo nascermi» di Giorgio Diritti e per la sceneggiatura di «Favolacce», firmata dai gemelli D'Innocenzo.

CONTINUA ALLE PAGINE 22 E 23

HERNO

www.herno.it

Spese, consulenze, gestione i fronti aperti del Mose nel mirino della Prefettura

Il Cvn costa 24 milioni. Due banche pronte a finanziare

Alberto Zorzi

VENEZIA Le spese, le consulenze, la gestione generale del Consorzio Venezia Nuova. Nella lettera inviata il 14 febbraio scorso dall' avvocato dello Stato Vincenzo Nunziata alla Prefettura di Roma e all' Anac, sarebbero questi gli «aspetti di problematicità» da lui trovati in questi primi tre mesi da commissario del Cvn al fianco dei colleghi Giuseppe Fiengo e Francesco Ossola, che sono invece al lavoro da cinque anni. Una segnalazione ritenuta doverosa, ma non per denunciare reati o malversazioni, quando dei meccanismi farraginosi e dei problemi strutturali che stanno bloccando la conclusione del **Mose**. E che hanno spinto il prefetto di Roma Gerarda Pantalone a nominare un «collegio interistituzionale di monitoraggio e verifica per l' approfondimento degli evidenziati aspetti di problematicità relativi alla gestione commissariale del Cvn», che avrà due mesi di tempo (più altri due se serviranno) per stilare una relazione. Pur essendo stato nominato solo a metà novembre, pochi giorni dopo l'«acqua grande» - andando a colmare un vuoto che durava da oltre due anni e mezzo, ovvero da quando si era dimesso Luigi Magistro -, Nunziata avrebbe già inquadrato i problemi del Consorzio. Costi di struttura molto elevati, per un totale di circa 24 milioni di euro; stipendi che, da soli, pesano per circa 800 mila euro al mese, per un totale di una decina di milioni di euro l' anno; consulenze per circa un paio di milioni, su cui peraltro ora ha messo gli occhi anche la commissione della Camera che si sta occupando della revisione della legge speciale e che ha chiesto al supercommissario Elisabetta Spitz di averne l' elenco completo. Un elemento che ha spesso creato delle critiche, sebbene una volta fossero ben più ricche (vicine ai dieci milioni annui), anche perché tra Consorzio Venezia Nuova e le due partecipate Comar (che gestisce le gare d' appalto) e Thetis ci sono circa 250 dipendenti. I commissari nel corso degli anni hanno limitato di molto le spese generali, ma sia Spitz che il provveditore alle opere pubbliche Cinzia Zincone le riterrebbero ancora elevate, anche perché sta cambiando la modalità di pagamento. Una volta i costi del Cvn erano pagati attraverso l' aggio del 12 per cento sui pagamenti dell' allora Magistrato alle Acque: erano gli anni dei grandi fatturati da parte del Consorzio, dei cassoni di calcestruzzo, delle opere edili e marittime, e dunque quella quota era ricchissima. Ora che invece mancano solo i cablaggi e alcune opere di contorno, i soldi mancano: tanto che le imprese consorziate che stanno eseguendo alcuni dei lavori cosiddetti «complementari» e che lamentano di avanzare una decina di milioni di euro, hanno denunciato che i commissari avrebbero usato i loro soldi proprio per pagare gli stipendi. Mercoledì sera però hanno annunciato ai sindacati che i soldi sono finiti e che le paghe di marzo sono a rischio, preannunciando anche la cassa integrazione e il contratto di solidarietà. Mossa che ha irritato non poco Spitz, che avrebbe scritto una lettera pesante ai commissari e che Nunziata non ha condiviso, rifiutandosi di firmarla. Ora spetterà al prefetto Lucia Volpe, ai funzionari Anac Angela Lorella Di Gioia e Federico Dini, a Maria Grazia Di Cesare del ministero delle Infrastrutture e al dirigente della Ragioneria dello Stato Giovanni Logoteto fare chiarezza su che cosa sia successo negli ultimi anni e mesi. Nel frattempo il 3 marzo sarà una giornata importante per il futuro. Al mattino si terrà infatti il nuovo test alla schiera di San Nicolò, che era a rischio proprio per la protesta delle imprese; queste ultime mercoledì sera hanno deciso di dare fiducia a Spitz, che ha convocato una riunione plenaria



sempre di martedì, annunciando ai sindacati che per quella data sarà trovato il modo per sbloccare i soldi per pagare le imprese e gli stipendi. Una buona notizia sarebbe invece arrivata sul fronte bancario: dopo che le gare degli ultimi anni per un finanziamento erano sempre andate deserte, ora due istituti



Corriere del Veneto

Venezia

avrebbero manifestato la loro disponibilità ad anticipare al Cvn 80-100 milioni per portare avanti i lavori nei prossimi mesi fino all' estate, proprio per superare l' impasse dei finanziamenti, che ci sono ma non arrivano in cassa.

Mose, liti e dispetti Il super-commissario sgrida Fiengo e Ossola

'Continua il clima di veleni nel Cvn E l'opera ne risente

IL **MOSE** VENEZIA Che sta succedendo attorno al **Mose**? Al Consorzio Venezia Nuova due commissari su tre (l'avvocato Giuseppe Fiengo Fiengo e l'ingegnere Francesco Ossola) scrivono una lettera piccata al Provveditorato alle Opere pubbliche accusandolo di non erogare i fondi necessari al funzionamento della struttura. Poi, gli stessi due commissari convocano i sindacati per il 4 marzo al fine di avviare la richiesta di ammortizzatori sociali per pagare gli stipendi. Il terzo commissario (e nominato da poco), Vincenzo Nunziata, che non ha firmato nessuna delle due lettere in questione, qualche settimana fa aveva scritto al Prefetto di Roma, Gerarda Pantaleone, cui spettano nomine e controllo dei commissari del Consorzio, per segnalare una serie di problemi operativi non condivisi dai due colleghi. Le due lettere pare abbiano fatto infuriare la super-commissaria per il completamento del **Mose**, Elisabetta Spitz che ha risposto ai due commissari con modalità che sanno di richiamo ad evitare gli scontri istituzionali con il Ministero delle Infrastrutture e trasporti, di cui il Provveditorato è la sezione territoriale. LETTERE E VELENI Tutto questo ha spinto il prefetto di Roma a firmare un decreto che nomina un collegio per verificare e approfondire alcuni aspetti legati alla gestione della costruzione della grande opera. Non ultima, quella della destinazione dei fondi destinati al pagamento delle fatture delle imprese (aspettano quasi dieci milioni) che invece sarebbero andati alla copertura dei costi della struttura consortile, tra dipendenti e consulenti. Tutto questo accade mentre le imprese attendono con trepidazione martedì per sapere se i fondi garantiti da Spitz arriveranno in tempo breve oppure no. La moratoria accordata prima di fermare tutte le lavorazioni scade infatti quel giorno, essendo in programma un vertice tra ministro, commissario straordinario e provveditore. Poi, in caso contrario, potrebbe essere il caos visto che se le imprese smetteranno di lavorare non ci sarà modo di proseguire. Il collegio che dovrà valutare l'operato dei commissari che dal 2014 a fine 2019 hanno gestito il Consorzio è già stato nominato ed è composto da funzionari di alto livello della Prefettura di Roma, dell'Anac, del Ministero delle Infrastrutture e della Ragioneria dello Stato. Il tempo concesso per verificare le varie problematiche sollevate dall'avvocato Nunziata è di due mesi e il proposito è capire proprio perché, se ci sono tutti i soldi stanziati per concludere l'opera come è stato più volte ribadito ai massimi livelli, quei soldi non arrivano a destinazione e quali sono gli intoppi. LA VERIFICA Non si tratta quindi di una commissione di inchiesta, ma di approfondimento su questioni operative che sono state riscontrate. Tra le altre cose, sarà da approfondire anche il ruolo del Consorzio in vista del completamento del **Mose**, quando esso avrà esaurito la sua funzione. Due anni fa c'era stata un'altra verifica, con una commissione di esperti nominata dall'allora ministro Graziano Delrio per capire perché il perché dello stallo dei lavori nel corso del 2017. M.F. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Venezia

UNA TASK FORCE DI PROFESSIONISTI DEL MARE PER LA BLU ECONOMY

Nasce a Venezia con lo scambio dei crest tra i due presidenti un nuovo importante agreement culturale a sostegno del cluster marittimo lagunare e nazionale. Massimo Bernardo presidente dell' International Propeller Club Port of Venice e Lorenzo Boscolo presidente dell' Associazione Capitani hanno sottoscritto l' accordo di collaborazione in occasione dell' elezione del nuovo consiglio dell' ACNL che ha visto eletti oltre al presidente Lorenzo Boscolo, il v.pres. Delegato del Collegio dei Capitani Agostino Benvegnù, Stefano Boscolo Forcola referente per il settore Macchina, Cristian Varisco referente settore Pesca, Andrea Pomo referente per il settore Capobarca e titoli minori, Marco Zennaro, referente gestione ufficio e Archiviazione della delegazione e dell' ACNL, Roberto Spolaor Comitato Tecnico Scientifico (CTS) dell' Istituto Cini/Venier, Gianpiero Zucchetta riconfermato come Comandante/tecnico segnalato dal Collegio per la Commissione sinistri della Direzione Marittima di Venezia, Marietto Camuffo referente Assicurazioni Laguna e Pugno Claudio organizzazione presenze ufficio. Un accordo importante tra le due associazioni che rappresenta un altro passo in avanti nella realizzazione di quel network culturale già avviato dal Propeller Club Port of Venice con Atena e l' Università di Trieste al I quale partecipa oggi a pieno titolo ACNL già presente col suo v.presidente Agostino Benvegnù all' importante meeting dal tema IBRIDO: IL FUTURO DEL TRASPORTO che tratterà il tema delle navi alimentate a LNG - aspetti economici e funzionali organizzato dal Propeller per il 3 marzo ma rinviato a data da destinarsi causa Corona Virus. 'Con questo accordo- spiega il presidente del Propeller Massimo Bernardo- oltre che ad assicurare maggiore visibilità alle due associazioni appare evidente come lo scambio culturale tra esperti del cluster possa portare a maggiori opportunità per quanti operano ed opereranno nel comparto.' Sono convinto che da questa importante collaborazione- aggiunge da parte sua il presidente di ACNL Lorenzo Boscolo- potranno scaturire nuove opportunità non solo per il mondo del lavoro ma anche dell' istruzione visto l' interesse che da subito ha dimostrato l' Istituto Cini/Venier partecipando con ben due classi di studenti del quarto e quinto anno per ufficiali di coperta al convegno su Security: Garanzie , limiti e costi organizzato qualche settimana fa dal Propeller veneziano '. Massimo Bernardo



Savona News

Savona, Vado

Incidente sul Cadibona, il sindaco di Savona rassicura i cittadini di Montemoro: "Stiamo agendo a tutela della loro incolumità"

"Chiederò se possibile applicare l'ordinanza che prevedeva il trasporto del carbone tramite ferrovia" aggiunge il primo cittadino Caprioglio

Dopo l'incidente avvenuto lo scorso giovedì (un tir ribaltato all' altezza di Montemoro), il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio si rivolge alla cittadinanza. E lo fa attraverso un post su Facebook. "Desidero rassicurare gli abitanti di Montemoro in quanto stiamo agendo a tutela della loro incolumità. Nei giorni scorsi ho firmato l' appello ai parlamentari della Regione per il voto unanime al fine di risolvere la difficile vicenda di Funivie che, oltre a mettere a rischio i lavoratori, comporta il trasporto su gomma del carbone con le criticità che ne conseguono" spiega il primo cittadino. "A tale proposito, di concerto con il Comandante della Polizia municipale Igor Aloï, chiederò ad **Autorità** d i **Sistema Portuale** se fosse possibile applicare l' ordinanza emanata dall' allora Presidente di AdSP ingegner Rino Canavese che prevedeva il trasporto del carbone, in caso di impedimenti della linea funiviaria, tramite ferrovia. Nonostante i probabili maggiori costi ritengo che la sicurezza dei cittadini non abbia prezzo". "Inoltre verranno disposti controlli sulla velocità e la sicurezza dei trasporti da parte della nostra Polizia municipale" conclude il sindaco Caprioglio.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Il direttore tecnico fu licenziato dall' Authority Era accusato di truffa, falso e abuso d' ufficio

Appalti in porto, assolto dopo 13 anni l' ex manager Pieracci

Atredici anni dai fatti, la Corte d' Appello ha assolto l' ex dirigente dell' **Autorità Portuale** Andrea Pieracci, dalle accuse di truffa, falso e abuso d' ufficio. Il manager era finito sotto accusa per l' affidamento di alcuni lavori di ristrutturazione in porto, un appalto da 190 mila euro affidato secondo l' accusa in modo irregolare alla ditta Bongini. In primo grado Pieracci, ex responsabile delle Direzione tecnica (difeso dall' avvocato Carlo Biondi, mancato alla fine dell' anno scorso, e da Carlo Golda) era stato assolto per alcuni capi di imputazione e prescritto per un altro. Aveva fatto ricorso in appello per ottenere un' assoluzione completa, riconosciuta dai giudici di secondo grado, secondo i quali «il fatto non sussiste». Contestualmente è stata confermata l' assoluzione dai reati di truffa e falso anche per Bruno Boetto, ex responsabile delle Opere civili dell' Authority (difeso dall' avvocato Sabrina Franzone). Il riconoscimento della Corte d' Appello - a richiedere l' assoluzione è stata la stessa pubblica accusa, sostenuto dal sostituto procuratore generale Enrico Zucca - ha una valenza che va aldilà del processo in sé: sulla base di quelle contestazioni prescritte, la Corte dei Conti aveva condannato Pieracci e Boetto a risarcire un danno erariale da 170 mila euro; per questo, alla luce del nuovo pronunciamento, i difensori chiederanno di rivedere anche la sentenza della giustizia contabile. Non solo. Pieracci sta combattendo un' altra battaglia giudiziaria: ha impugnato il licenziamento dell' **Autorità Portuale**, vicenda che in questo momento pende in primo grado davanti al tribunale di Genova. La vicenda che ha coinvolto l' ex manager nasce da un' indagine condotta dal pubblico ministero Emilio Gatti che ipotizzava il frazionamento dei lavori portuali: uno spezzettamento irregolare, secondo gli inquirenti, effettuato per aggirare le procedure che avrebbero imposto le gare d' appalto. La vicenda aveva dato vita a due processi principali - per questi ultimi lavori, e per la ristrutturazione del Centro smistamento merci di San Benigno - che hanno portato all' assoluzione degli imputati. In un terzo processo, legato alla mancata gara per la ristrutturazione di un lucernario (un valore inferiore di cinquemila euro su un totale di oltre 8,6 milioni) Pieracci era stato condannato a un anno per abuso d' ufficio. M. GRA.



L' intervista

Odone "L' aeroporto tornerà a correre"

di Massimo Minella «Eh no, non ci voleva proprio». Paolo Odone, presidente dell' aeroporto di Genova, allarga le braccia di fronte all' annuncio di Alitalia della cancellazione di due dei sei voli quotidiani da Genova a Roma. «Gennaio e febbraio sono andati bene, ma adesso la situazione si è fatta un po' più complicata per tutti» aggiunge Odone, profondo conoscitore delle dinamiche economiche e culturali della città, non solo per aver guidato per 17 anni la Camera di Commercio, ma anche per l' abitudine quotidiana ad ascoltare i battiti del cuore di Genova. A capo degli operatori di Confcommercio, nei giorni scorsi ha messo in guardia sui rischi che l' emergenza-coronavirus sta causando all' economia. Con un invito ovviamente a mantenere alta l' attenzione sul fronte sanitario, senza però deprimere gli scambi commerciali e i movimenti di merci e persone. Ora da presidente dell' aeroporto riflette sulle cause, ma soprattutto prova a indicare le possibili risposte per far correre il "Colombo". **Partiamo però dall' annuncio di Alitalia, che oltretutto è vettore monopolista sulla tratta Genova-Roma. Se l' aspettava, presidente Odone?** «Beh, siamo di fronte



a una situazione davvero particolare, l' allerta sul fronte aeroportuale è già scattata da un po'. La flessione dei passeggeri c' è, e questo vale per tutti, non solo per il Genova-Roma. Peccato davvero per questa contrazione dei collegamenti giornalieri per la Capitale, anche perché eravamo in un momento di confronto con il vettore, a cui abbiamo appena applicato sconti, vista anche la situazione contingente. Questo certamente non fa cambiare le cose, noi continuiamo a confrontarci con tutti quelli che hanno a cuore il futuro di questo aeroporto». **Il 2019 è stato il vostro anno record per quanto riguarda i traffici, con un milione e mezzo di passeggeri. Questi primi due mesi come sono andati?** «Bene, sia gennaio, sia febbraio, che pure ha iniziato a fare i conti con l' emergenza. Ora siamo consapevoli dei contraccolpi, che toccano tutte le realtà economiche, le aziende, le attività. Ma cercheremo di mettere subito in atto delle azioni forti di sostegno». **A che cosa state pensando di preciso? Potrebbe tornare l' ipotesi di un secondo vettore per la Capitale?** «Quello del secondo vettore è una vecchia questione. In tutta sincerità al momento non vedo all' orizzonte interessi di questo tipo per il volo su Roma. Noi dobbiamo lavorare insieme alle istituzioni, che ringrazio per l' impegno che stanno mettendo sul nostro aeroporto, per rafforzare sempre più la collaborazione con altri operatori che possano scommettere su di noi e per migliorare l' aerostazione». **Obiettivi che volete centrare entro il 2020?** «Il più presto possibile, facendo però le cose per bene, senza fretta. Intanto sono arrivati i finanziamenti pubblici per gli interventi sull' aerostazione. I lavori sono già partiti e questa è una cosa che ci sta impegnando parecchio e su cui siamo molto concentrati». E poi?

La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

«Poi stiamo lavorando affinché le nostre compagnie armatoriali, che sono leader nel mondo sul fronte delle crociere, Costa e Msc, puntino sempre più sull' aeroporto. Sappiamo bene che è un dialogo che non possiamo condurre da soli, ma ci conforta il fatto di poter contare sull' **autorità portuale**, sulla regione, sul comune, su tutte quanti le istituzioni. Con un gioco di squadra importante possiamo farcela. Questo ci garantirebbe un carico di passeggeri non indifferente e legherebbe ancor di più Genova sull' asse aeroporto-porto delle crociere». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Crociere, lavori in corso Arriva Costa, Msc raddoppia

Via libera ufficiale alla realizzazione di un terminal riservato alla compagnia del gruppo Carnival a Calata Gadda. Per la flotta di Aponte spazio al Parodi con accosti dedicati alle unità extralusso

di Massimo Minella Il mondo che non conosce crisi, quello delle crociere, fa i conti con il virus ma non smette di pensare alla sua crescita. Il momento non è certo dei suoi più semplici e il primo "tagliando" all'emergenza si avrà nelle prossime settimane, quando cominceranno a prendere corpo i numeri delle prenotazioni per la primavera-estate. Ma questo non ferma i piani delle compagnie armatoriali, che devono programmare sul lungo periodo i loro investimenti e scegliere come e dove crescere. Confortante, da questo punto di vista, il fatto che due fra i principali player al mondo del settore, Costa Crociere e Msc Crociere, rafforzino il loro legame con la Lanterna annunciando nuovi investimenti. Fondamentale, da questo punto di vista, che anche le istituzioni nazionali e locali condividano la sfida. Nell'ultima legge di Bilancio il governo ha finalmente approvato il nuovo progetto del ribaltamento a mare dello stabilimento di Sestri Ponente della Fincantieri, 480 milioni di euro suddivisi in lotti costruttivi per ingrandire il bacino di costruzione e aumentare gli spazi a terra per l'allestimento. In questo modo, Sestri potrà ambire a costruire navi da crociera fino a una stazza lorda di 170mila tonnellate (oggi si ferma a 115mila). Si allarga quindi il ventaglio delle opzioni e il numero di potenziali clienti del business armatoriale. Anche l'**autorità portuale** gioca sullo stesso tavolo. La Stazione Marittima, divisa sui due poli di Ponte dei Mille e di Ponte Andrea Doria, non sembra più essere sufficiente a ospitare i piani di crescita delle compagnie. Così non ci si limiterà a rendere pienamente operativo e fruibile il Mille di Levante, ma anche a realizzare due nuovi poli "cruise". Il primo dovrebbe sorgere a Ponte Parodi, riservato alle unità extralusso di piccola taglia (si fa per dire, ma in epoca di gigantismo navale ci può stare). In questa gamma di mercato entrerà pesantemente Msc Crociere che a Fincantieri ha affidato la costruzione di quattro navi che potrebbe anche costruire il cantiere di Sestri Ponente. Il terminal delle navi extralusso entrerà nel riassetto complessivo dell'area che dal Mille di Levante abbraccia Ponte Parodi e, al centro, trova un Hennebique rinnovato sulla storica calata Santa Limbania. Nei giorni scorsi, invece, il comitato di gestione dell'authority si è concentrato su un altro polo per le crociere, con il progetto del nuovo terminal di Costa che sorgerà a Calata Gadda. Il primo investimento messo a bilancio è di 80 milioni, oltre la metà del quale a carico della compagnia armatoriale genovese che fa capo al colosso mondiale del settore, l'americana Carnival Corporation. Funzionale al disegno di consentire a navi sempre più grandi l'ingresso e il movimento dentro allo scalo vecchio di Sampierdarena è poi anche lo stanziamento per la nuova diga foranea che da 250 arriva a 600 milioni. Vale per le grandi portacontainer, ma anche per le regine del mare, le navi da crociera di ultima generazione. Quanto agli interventi sulle Stazioni Marittime si procederà da subito con lavori di consolidamento delle banchine e interventi su sicurezza, dragaggi e allungamento della banchina di Ponte dei Mille levante. Costo complessivo, appena stanziato, 20 milioni di euro. «Il nuovo terminal passeggeri di Costa crociere se il commissario approverà la proposta, entra nel programma delle opere straordinarie post Morandi per lo sviluppo del porto di Genova» ha spiegato al



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

termine del board il presidente Paolo Signorini. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Porti, un'intesa con Baku

Autorità Portuale Un memorandum d'intesa fra l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale e la compagnia pubblica che gestisce il Baku International Sea Trade Port, è stato firmato nel corso del Business Forum Italia-Azerbaijan tenutosi venerdì 21 febbraio scorso alla Farnesina e aperto dal presidente della Repubblica dell'Azerbaijan, Ilham Aliyev, in visita ufficiale in Italia, e dal ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio. Tra gli obiettivi della firma, quelli di sviluppare non solo sinergie nel campo dei traffici e dei servizi logistici integrati marittimi e ferroviari, ma anche attività di trasferimento di conoscenze e buone pratiche, in ambiti quali l'ICT, training del personale, sviluppo di politiche portuali innovative mirate alla sostenibilità ambientale



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Allarme sulla Costa Smeralda ma era un caso di polmonite

Sbarcato nello scalo spezzino un componente dell' equipaggio con la febbre alta Timore fra i 5300 passeggeri. L' uomo ricoverato al Sant' Andrea: test negativo

Aveva febbre molto alta e sintomi respiratori acuti. Per questa ragione un membro dell' equipaggio di Costa Smeralda è stato fatto sbarcare venerdì sera, poco dopo le 20. Ed è stato sottoposto d' urgenza all' ospedale della Spezia a tutti i protocolli previsti per escludere che si trattasse di un nuovo caso di coronavirus. Per qualche ora si è temuto un nuovo caso Civitavecchia, dove l' ammiraglia Costa a fine gennaio rimase bloccata per 24 ore in **porto** per un sospetto contagio. Anche in quel caso per fortuna smentito. Il membro della "crew" della Smeralda è stato sottoposto venerdì notte al test del tampone. Solo ieri mattina la conferma che non si trattava di un caso di infezione da virus "cinese". L' uomo, un indonesiano, ha una polmonite. Niente a che vedere con l' epidemia che ha provocato solo in Italia oltre mille contagi. Solo uno conclamato nel territorio spezzino. Il malato è stato portato a terra in serata, tanto che la nave è ripartita in ritardo dal Golfo della Spezia. Le condizioni dell' uomo preoccupavano: il personale della sanità marittima ha immediatamente contattato Asl 5, per il trasferimento in sicurezza. Molto debilitato, l' indonesiano è sceso da bordo su una sedia a rotelle. All' interno della struttura complessa di malattie infettive dell' ospedale spezzino, diretto dalla dottoressa Stefania Artioli, è stato sottoposto agli screening. Qualche ora di apprensione, anche per i 5300 passeggeri che venerdì sono giunti alla Spezia. Ma per fortuna il tampone ha dato esito negativo. Così che Smeralda ha potuto attraccare regolarmente a Savona ieri, intorno alle 11, con un leggero ritardo determinato proprio dall' imprevisto sanitario. Da lì punterà poi la prua verso Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Bastia per tornare alla Spezia venerdì prossimo. Costa Crociere ha confermato ieri con un comunicato ciò che è successo. «Costa Smeralda ha ritardato la sua partenza dal **porto** della Spezia a causa dello sbarco medico di un membro dell' equipaggio. A seguito dell' elevato livello di allerta in Italia, sono stati applicati tutti i protocolli precauzionali sulla salute e il membro dell' equipaggio è stato trasportato all' ospedale cittadino per le cure. In via precauzionale, secondo i protocolli sanitari in essere, il membro d' equipaggio è stato sottoposto anche al test per rilevare eventuale contagio da coronavirus, risultato negativo». L' uomo è adesso in cura nel nosocomio spezzino: tornerà al lavoro una volta che sarà in buone condizioni di salute. L' accesso alla nave è vietato a chi ha una temperatura corporea superiore a 37.8: la febbre viene misurata a passeggeri ed equipaggio ad ogni imbarco grazie alle termocamere. Nessun imbarco possibile anche per chi proviene da zone endemiche. Costa ha applicato inoltre una severa politica di monitoraggio e sanificazione dei locali, a bordo e nel terminal crociere. -



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

Il porto diventa più appetibile La riprova è Grendi che investe

Una seconda nave salperà per la volta di Porto Torres

CARRARA Il gruppo Grendi mette in linea una seconda nave e una nuova rotta in Sardegna su **Porto** Torres. Non è passata inosservata la notizia di un ampliamento delle tratte da parte del gruppo di Grendi e questo fa già pensare la città a un eventuale miglioramento occupazionale. Del resto le parole di soddisfazione per i risultati raggiunti da parte dei vertici dell'azienda sono chiari: «Nel 2019 abbiamo registrato il tutto esaurito sulla rotta Marina di Carrara-Cagliari su cui dal 2016 gestiamo tre partenze settimanali. E' una vera e propria autostrada del mare su cui trasportiamo sia rotabili che container, grazie alla quale molti camion evitano di attraversare la Sardegna da Nord a Sud, con benefici in termini ambientali ed economici. I maggiori volumi sulla nostra linea sono derivati dall'affidabilità del servizio e dall'incremento del traffico container internazionale originato o diretto verso la Sardegna, che, a seguito della chiusura del terminal container di Cagliari, ha trovato sbocco sulla nostra tratta», afferma Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi.

«Per consolidare questa crescita che ha visto nel 2019 un incremento del fatturato del 20 per cento sui 45 milioni del 2018 (volumi 2019: 69.848 TEU (+ 23,5 per cento), 20.285 rotabili (+33,4 per cento) abbiamo deciso - spiega - di investire su una seconda nave e una nuova rotta. Da Marina di Carrara con la nuova linea su **Porto** Torres, che si aggiunge a quella su Cagliari, le partenze settimanali diventano sei (4 su Cagliari e 2 su **Porto** Torres) e rispondono alle esigenze di maggiore mobilità delle merci da e per la Sardegna» ha dichiarato invece Costanza Musso. Una bella notizia per la nostra città e per il nostro **porto**, che prosegue con la sua appetibilità e che fa ben sperare per il profilo occupazionale del nostro territorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno

Livorno

il sin di Stagno e Livorno nord

Bonifiche, parte il lavoro di Comuni e Regione

È quello per sollecitare le risorse e fare uno studio sulle malattie. Intanto Salvetti scrive al ministero dello sviluppo economico

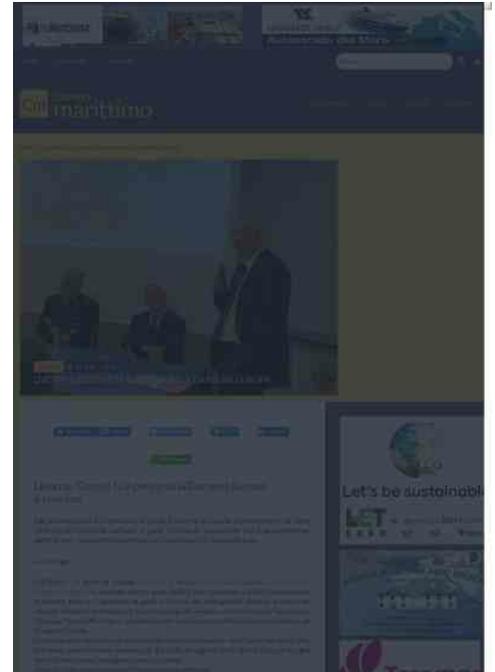
COLLESALVETTI. Partono le azioni previste dal protocollo firmato tra Regione, Livorno e Collesalvetti per le bonifiche del nostro Sin (Sito di interesse nazionale dove è stata riconosciuta la contaminazione e la pericolosità) che interessa Stagno e Livorno nord. A metà marzo è stata prevista la prima riunione della parte operativa. Nello stesso tempo, il sindaco di Livorno ha scritto al ministro dello sviluppo economico sempre per sollecitare le bonifiche. L' accordo tra Regioni e i due Comuni, che prevede un piano tecnico e un piano politico, prende dunque il via. Oltre a chiedere i finanziamenti al ministero per realizzare le bonifiche, questo protocollo prevede anche un' indagine di "coorte" su malattie e mortalità nelle zone del Sin. E poi, una volta concluso lo studio, sempre grazie alla Regione si dovrà mettere in campo la prevenzione dalle patologie che eventualmente potranno emergere dallo studio. Luca Salvetti ha scritto poi al ministro dello sviluppo economico Stefano Patuanelli per convocare un tavolo tecnico in modo da arrivare alla stesura di un accordo di programma per l' avvio delle bonifiche nell' area Sin-Sir . «Bonifiche indispensabili per rendere queste aree

pienamente utilizzabili e attrattive per ampliamenti degli insediamenti industriali esistenti e per nuovi investitori - spiega il sindaco di Livorno - un obiettivo strategico quindi anche per aiutare l' area Livorno-Collesalvetti ad uscire dalla crisi economica e occupazionale che la caratterizza». Come ribadisce il sindaco, quella delle bonifiche delle aree Sin-Sir «è una vicenda che si trascina da anni e che vede una situazione di particolare ritardo nell' area livornese rispetto ad altre aree Sin toscane e nazionali». Nella lettera inviata in questi giorni al ministro dello sviluppo economico, il sindaco sottolinea che già in occasione della seduta del gruppo di coordinamento e controllo dell' area di crisi industriale del 4 dicembre 2019 era stata affrontata, fra le altre, la questione delle aree Sin-Sir che sono presenti nei Comuni di Livorno e Collesalvetti. «Da parte della Regione Toscana e dei Comuni di Livorno e Collesalvetti - ricorda il sindaco - fu ribadita l' esigenza di arrivare rapidamente alla stesura di un accordo di programma proprio finalizzato all' avvio delle bonifiche, così come previsto dell' accordo del 2015 e sollecitato con una lettera congiunta del presidente della Regione e dei due sindaci Livorno e Collesalvetti al ministro dall' ambiente Costa nell' agosto 2019. Lettera che non ha ricevuto nessuna risposta». «Il 4 dicembre scorso proprio i rappresentanti del ministero dello sviluppo che presiedevano l' incontro - va avanti - manifestarono la disponibilità, condivisa dai presenti, di convocare entro il mese di gennaio un tavolo tra Regione, Comuni di Livorno e Collesalvetti, lo stesso Mise e **Autorità di sistema Portuale** per riprendere un percorso sul quale tutte le istituzioni nazionali e territoriali si erano impegnate. Purtroppo ad ora alle parole non sono seguiti i fatti. Da qui la richiesta al ministro». --



Livorno, Corsini fa il punto su la Darsena Europa

Alla presentazione in Capitaneria di **porto** di Livorno del nuovo provvedimento sul taglio tariffario del rimorchio portuale, si parla di ricadute economiche che il provvedimento mette in atto, competitività tariffaria con i porti liguri e di Darsena Europa. Lucia Nappi LIVORNO - Il **porto** di Livorno presenta la revisione del nuovo sistema tariffario del servizio di rimorchio portuale ridotto quasi dell' 8% (per l' esattezza 7,83%). Presentazione in tandem, fatta in Capitaneria di **porto** a Livorno, dai protagonisti. Siedono al tavolo dei relatori: l' Autorità marittima e il concessionario del servizio, nella fattispecie l' ammiraglio Giuseppe Tarzia e Piero Neri, rispettivamente il comandante dell' Autorità e il presidente del Gruppo F.II. Neri. L' annuncio pertanto segna un «momento storico per il **porto**» - dice l' ammiraglio che, cifre alla mano, sciorina numeri percentuali: dal 2018 ad oggi riduzioni oltre il 42% con il taglio netto all' extra costo, la maggiorazione del sabato. Quale la ricaduta economica dell' abbassamento tariffario? « La ricaduta economica sul costo di ciascuna operazione » - spiega Tarzia - «per i riflessi sui traffici non penso che il **porto**, nella sua attuale configurazioe, possa esprimere potenzialità superiori a quelle attuali, 16 mila arrivi e partenze, una medie in alcuni periodi dell' anno di 50 navi giornaliere, moltiplicato per: il numero delle banchine disponibili, i tempi di sosta della nave, le variabili come: maltempo, limiti di fondali di dimensione delle banchine e aree retro portuali, Siamo arrivati a drenare fino all' ultimo granello di sabbia per il pescaggio delle navi. Il prossimo potrà essere solo 'il nuovo' senza il nuovo anche queste misure perderanno uno slancio». Il provvedimento pertanto terrà ancora in pista Livorno in maniera competitiva, ma non per molto, « fino a che non arriverà il nuovo ». E il nuovo ormai per Livorno è risaputo, è la Darsena Europa che, evocata dall' ammiraglio ma non nominata, forse per paura che l' argomento 'goloso' rubi la scena primaria al fatto del giorno. Tanto più che seduto in prima fila c' è il presidente dell' Autorità portuale, Stefano Corsini . E infatti è così perchè, il tema appena accennato, rischia di sviare l' attenzione sul motivo per cui tutte quelle persone sono lì. Ma l' ammiraglio prontamente riprende le redini della situazione e nessuno va fuori tema, per il momento. Si torna pertanto al colpo di scure alle tariffe del rimorchio , il « pesante investimento » fatto dal Gruppo Neri per il rinnovo della flotta , i nuovi rimorchiatori azimutali, ma altri ancora più avanzati stanno per arrivare tant' è che il presidente Neri ne annuncia il battesimo. In attesa del nuovo, di quanto tempo ha ancora Livorno prima che i 16 mila arrivi inizino a diminuire? « Il prima possibile »-« Se il **porto** rimane così sarà progressivamente marginalizzato, non per il **porto** in sé che continuerà a porsi in maniera competitiva, ma sarà l' armamento stesso a fare una scelta diversa. Le navi container, ma anche le altre tipologie di navi. Si va progressivamente verso il gigantismo navale, che risponde ad un' economia di scala in cui i costi devono essere contenuti necessariamente. E per contenere i costi non si può altro che massimizzare il trasporto. L' entrata in vigore delle norme sul tenore di zolfo, che tutti quanti abbiamo salutato con entusiasmo, ma che hanno una ricaduta sul costo del prodotto, perchè andranno a incidere sui noli. Questo comporterà che l' armamento sulle linee secondarie metterà navi meno performanti. Rischio che da un **porto** hub si finisca a **porto** di transhipment, che si ripercuote sul valore unitario di ciascuna operazione, nel trashipment c' è solo il trasferimento ma vengono a mancare tutti i servizi. Questo significa il prima possibile ». Le nuove tariffe del servizio di rimorchio sono più competitive rispetto a **Spezia** e Genova? «Entrare nel **porto** di La **spezia**, non vale quanto portare una nave nel canale industriale del **porto** di Livorno, per durata dell' operazione e difficoltà di manovra.



Corriere Marittimo

Livorno

Però valutato al netto delle caratteristiche, la nostra tariffa è competitiva quanto quella di La Spezia e Genova» . Darsena Europa quanti anni ancora ci vorranno ancora, quale è il punto della situazione? A questo punto la domanda sul tema Darsena Europa è accolta, essendo l' incontro in chiusura. L' ammiraglio Tarzia, tiene a precisare che, il progetto preliminare, ricevuto in copia dall' Authority è in fase di studio con «osservazioni propositive » su « aspetti tecnico nautici, di sicurezza, in termini di tipologia di navi usate per la simulazione, orientamento, lunghezza, distribuzione degli spazi e pescaggi i» - Pertanto massima attenzione sull' opera affinché « non nasca vecchia e sia all' altezza della situazione » -Poi una battuta al vetriolo in conclusione. L' ultima opera pubblica nel porto di Livorno? E' stata la Darsena Toscana nel 1981. « Su questo credo di dover mettere un punto e non dover dire altro». La tempistica per vedere realizzata la maxi Darsena rimane è il 2024, lo conferma Corsini, come già aveva detto durante l' incontro con il ministro De Micheli a Livorno. La fase attuale vede lo studio del progetto preliminare: «s tiamo per dare il via alle simulazioni, insieme alla Capitneria, per studiare la soluzione definitiva da adottare». Ne seguirà la stesura del progetto definitivo che « nell' arco di pochi mesi » verrà sottoposto al consiglio superiore dei LLPP come prevede l' iter. La tempistica per la consegna della maxi Darsena è pertanto « coerente con la programmazione dei collegamenti ferroviari » specifica Corsini -« E' stata fatta una revisione del progetto che lo rende sostenibile dal punto di vista economico e finanziario»- Corsini conferma la presenza di « un interesse consolidato di alcuni operatori» nei confronti del progetto ferroviario e logistico della Piattaforma - « siamo nella fase di decidere definitivamente e comunque stiamo predisponendo la documentazione per procedere» . Pertanto sbagliato parlare della maxi Darsena senza parlare dei nodi ferroviari e della revisione del sistema logistico che nell' insieme costituiscono la Piattaforma Europa, « una pianura che fa di Livorno, quando avrà i fondali, il vero porto di attrazione perchè è più vicino ai mercati ed ha immense aree da poter utilizzare» . I tempi dei procedimenti amministrativi ? Purtroppo sono quelli che sono, ma « i finanziamenti ci sono » rassicura il presidente « abbiamo chiesto i finanziamenti al ministero ed è in corso la procedura » . Sul fronte intermodale infatti rimane come punto fermo il ruolo concreto di RFI , working progress dichiarato da Corsini a fine gennaio su Corriere marittimo, per il progetto complessivo che vede l' impegno di RFI ad entrare nella società dell' Interporto Vespucci SpA, accordo per il quale è in corso la trattativa. A questo si aggiungerebbe inoltre, secondo voci vicine al dossier, l' interesse da parte delle Ferrovie Svizzere - settore italiano . Interesse che vedrebbe, al momento, la costituzione di un Tavolo tecnico per lo studio di tratte ferroviarie per lo spostamento delle merci dalla Maxi Darsena alla destinazione finale, senza rotture di carico, in l' Europa e maggiormente in Germania.

Il Nautilus

Livorno

AdSP MTS-Coronavirus: Corsini convoca il Comitato di Igiene e Sicurezza

Tutelare la salute dei lavoratori e scongiurare rallentamenti nelle attività nel porto di Livorno. È con questi obiettivi che il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Stefano Corsini, ha convocato per martedì prossimo il Comitato di Igiene e Sicurezza, strumento previsto dall' art.7 del Decreto 279. La riunione si svolgerà a partire dalle ore 15.00, presso Palazzo Rosciano. Sono stati invitati a partecipare il Comune di Livorno, la Capitaneria di Porto, il Commissariato di Polizia di Frontiera Marittima, la Guardia di Finanza, L' Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera, l' A.S.L. (dipartimento di prevenzione) e le associazioni datoriali e sindacali (Assiterminal, Assimprese, Confindustria oltre a Cgil-Filt; Cisl-Fit e Uiltrasporti). Coinvolti anche i R.L.S di sito del porto di Livorno. La convocazione del Comitato di Igiene e Sicurezza è in ordine di tempo solo l' ultima delle iniziative promosse dall' AdSP per far fronte all' emergenza del Coronavirus. Già nelle prime settimane di febbraio la Port Authority si era attivata diffondendo agli operatori portuali una informativa sui comportamenti da tenere per prevenire il contagio da Covid-19. In una nota firmata dalla responsabile della direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi, Cinzia De Luca, le imprese erano state infatti invitate a seguire le misure di protezione previste dalle circolari 3190 del 3 febbraio e 5433 del 22 febbraio emanate dal Ministero della Salute.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

SIDERURGIA

Primi coils di Jsw Steel sbarcati per la Magona

Si tratta di un piccolo quantitativo arrivato dall' India per effettuare dei test Primo passo per possibili sinergie. Coinvolte Piombino Logistics, Portuali e Smepp

PIOMBINO. La suggestione di una possibile collaborazione tra Jsw e Liberty Magona era nata durante la visita, nello scorso novembre, di Sajjan Jindal nello stabilimento appena acquistato da Sanjeev Gupta. Ieri un primo passo di questa ipotesi si è realizzato con l' arrivo a Piombino dei primi coils provenienti dagli stabilimenti indiani di Jsw Steel destinati a Magona. Si tratta di 40 coils per circa 1000 tonnellate che verranno testati alla Magona. Se il giudizio sarà positivo si potrà dare il via a una vera e propria collaborazione tra le due grandi aziende del territorio. Il carico conteneva anche una decina di coils per un test prova per l' Etrusca Profilati. Ma la sinergia va oltre l' industria, andando a coinvolgere anche il **porto**. I coils infatti sono stati scaricati e trasportati grazie alla collaborazione tra Piombino Logistics e compagnia portuali. Prime avvisaglie per una nuova fase industriale in cui la vocazione commerciale del **porto** può essere determinante. Coinvolta nell' operazione anche la Smepp che ha messo a disposizione i pianali per il trasferimento. Ovvio che trattandosi di test e di un piccolo quantitativo al momento si possono solo ipotizzare scenari ben più ambiziosi, che in caso di realizzazione da parte di Jindal di un' acciaieria elettrica per prodotti piani potrebbe dar vita a rapporti molto più stretti tra Liberty e Jsw, essendo chiara la rispettiva convenienza da un lato ad avere sul posto coils di qualità prevedibilmente a prezzi molto competitivi perché depurati dai costi di spedizione, e dall' altra per la consapevolezza di avere garantito lo smercio di importanti volumi produttivi. Al momento intanto Jsw ha il vantaggio - se i test in Magona saranno positivi - di sfruttare i viaggi verso Piombino con doppia finalità, quella propria del rifornimento di semiprodotto per l' ex Lucchini e quella commerciale nei confronti di Magona. «Certo una sinergia su volumi importanti sarebbe un' opportunità interessante - dice Giovanni Carpino, amministratore delegato di Liberty Magona - ma si tratta di una considerazione ovvia per un futuro tutto da scrivere». Magona del resto, con l' avvento della nuova proprietà, si è liberata dall' obbligo di rifornirsi allo stabilimento Mittal di Fos sur mer, con la possibilità di rivolgersi al mercato e di ottenere quindi prezzi più convenienti. Così Magona sta testando coils non solo provenienti da Jsw Steel ma anche da altri produttori. Del resto le ambizioni del nuovo gruppo che controlla Magona è stato confermato nei giorni scorsi dallo stesso Gupta che ha annunciato l' obiettivo di rendere lo stabilimento piombinese un fornitore leader di prodotti in acciaio rivestito e iniziare la trasformazione dell' impianto con la prospettiva di zero emissioni. Da qui la prospettiva di investimenti per 100 milioni di euro dedicati tra l' altro all' aggiornamento delle linee di zincatura e verniciatura. L' annuncio è arrivato al termine dei 100 giorni previsti dall' acquisto per la revisione strategica del piano industriale. -(CLOZ)© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Primi coils di Jsw Steel sbarcati per la Magona

Si tratta di un piccolo quantitativo arrivato dall' India per effettuare dei test Primo passo per possibili sinergie. Coinvolte Piombino Logistics, Portuali e Smepp

Primo passo per possibili sinergie. Coinvolte Piombino Logistics, Portuali e Smepp

Il primo quantitativo di coils di Jsw Steel è sbarcato a Piombino. Si tratta di 40 coils per circa 1000 tonnellate che verranno testati alla Magona. Se il giudizio sarà positivo si potrà dare il via a una vera e propria collaborazione tra le due grandi aziende del territorio. Il carico conteneva anche una decina di coils per un test prova per l' Etrusca Profilati. Ma la sinergia va oltre l' industria, andando a coinvolgere anche il porto. I coils infatti sono stati scaricati e trasportati grazie alla collaborazione tra Piombino Logistics e compagnia portuali. Prime avvisaglie per una nuova fase industriale in cui la vocazione commerciale del porto può essere determinante. Coinvolta nell' operazione anche la Smepp che ha messo a disposizione i pianali per il trasferimento. Ovvio che trattandosi di test e di un piccolo quantitativo al momento si possono solo ipotizzare scenari ben più ambiziosi, che in caso di realizzazione da parte di Jindal di un' acciaieria elettrica per prodotti piani potrebbe dar vita a rapporti molto più stretti tra Liberty e Jsw, essendo chiara la rispettiva convenienza da un lato ad avere sul posto coils di qualità prevedibilmente a prezzi molto competitivi perché depurati dai costi di spedizione, e dall' altra per la consapevolezza di avere garantito lo smercio di importanti volumi produttivi. Al momento intanto Jsw ha il vantaggio - se i test in Magona saranno positivi - di sfruttare i viaggi verso Piombino con doppia finalità, quella propria del rifornimento di semiprodotto per l' ex Lucchini e quella commerciale nei confronti di Magona. «Certo una sinergia su volumi importanti sarebbe un' opportunità interessante - dice Giovanni Carpino, amministratore delegato di Liberty Magona - ma si tratta di una considerazione ovvia per un futuro tutto da scrivere». Magona del resto, con l' avvento della nuova proprietà, si è liberata dall' obbligo di rifornirsi allo stabilimento Mittal di Fos sur mer, con la possibilità di rivolgersi al mercato e di ottenere quindi prezzi più convenienti. Così Magona sta testando coils non solo provenienti da Jsw Steel ma anche da altri produttori. Del resto le ambizioni del nuovo gruppo che controlla Magona è stato confermato nei giorni scorsi dallo stesso Gupta che ha annunciato l' obiettivo di rendere lo stabilimento piombinese un fornitore leader di prodotti in acciaio rivestito e iniziare la trasformazione dell' impianto con la prospettiva di zero emissioni. Da qui la prospettiva di investimenti per 100 milioni di euro dedicati tra l' altro all' aggiornamento delle linee di zincatura e verniciatura. L' annuncio è arrivato al termine dei 100 giorni previsti dall' acquisto per la revisione strategica del piano industriale. -(CLOZ)© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Stop alle pelli di alligatore americano Via borse e cinture dal mercato nero

Il carico fermato in porto da Guardia di finanza e Dogana era destinato a Hong Kong per la lavorazione

L'INCHIESTA **ANCONA** Pelli di alligatore americano stipate in un container pronto a partire per Hong Kong dal **porto** di **Ancona**. Il carico è stato scoperto e bloccato dalla Guardia di Finanza dorica in collaborazione con i funzionari dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In totale, sono state sequestrate 39 pelli intere semilavorate, ciascuna della lunghezza superiore a tre metri. Sono state messe sotto chiave perché sprovviste dei regolari certificati di esportazione Cites, decisi nell' ambito della convenzione di Washington (entrata in vigore nel 1975) sul commercio internazionale di flora e fauna selvatica a rischio estinzione. È stato denunciato anche il legale rappresentante della società esportatrice della merce, destinata in Oriente. Le pelli sono state individuate dalle Fiamme Gialle nel corso dei controlli per il contrasto dei traffici illeciti in **porto**. Stando ai riscontri investigativi, sono state prelevate negli Stati Uniti e poi importate in Italia per essere lavorate in una conceria della provincia maceratese. Le pelli sequestrate sono riconducibili a specie di fauna selvatica minacciate dall' estinzione, secondo quanto stabilito dalla convenzione di Washington. Gli esemplari sono stati scoperti all' interno di un contenitore in cui erano stivate altre pelli che erano invece accompagnate correttamente dalla prevista documentazione. I militari delle Fiamme Gialle, sulla base di un' attenta analisi di rischio, hanno individuato e bloccato il container e, dopo averlo scaricato del tutto, hanno proceduto al puntuale riscontro numerico e merceologico di tutti i colli, allo scopo di verificarne la corrispondenza con la documentazione esibita, rilevando la presenza del surplus illecitamente trasportato. La merce avrebbe dovuto raggiungere Hong Kong. E qui, con tutta probabilità, le pelli avrebbero subito il processo di lavorazione per essere trasformate in costosi accessori di moda, come borse e cinture. I militari hanno proceduto al sequestro del materiale di origine animale, in quanto oggetto del reato di esportazione. I controlli doganali sono finalizzati a contrastare il commercio illegale della flora e fauna selvatica e rappresentano un fondamentale presidio a tutela delle specie in via di estinzione. Federica Serfilippi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sequestro della Guardia di Finanza

Le pelli di 39 alligatori a rischio estinzione «Lavorate in una conceria del Maceratese»

Sequestro al porto di Ancona: erano in un container diretto a Hong Kong

Trentanove pelli intere, semilavorate, di alligatore americano, di lunghezza superiore ai tre metri, tutte sprovviste dei necessari certificati di esportazione Cites. I militari della Guardia di Finanza di **Ancona**, in collaborazione con i funzionari dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli, le hanno sequestrate nel **porto** di **Ancona** all' interno di un container diretto ad Hong Kong. Le pelli (nella foto), individuate durante i controlli quotidiani per il contrasto dei traffici illeciti in **porto**, risultano prelevate in natura, cioè da animali cacciati, negli Usa e lavorate in una conceria della provincia di Macerata. Sono riconducibili a specie di fauna selvatica minacciata di estinzione, secondo la Convenzione di Washington. Erano in contenitore con altre pelli, queste ultime accompagnate invece dalla prevista documentazione. Per il reato di esportazione di esemplari protetti senza certificazione Cites, che prevede la pena dell' arresto da sei mesi a un anno o l' ammenda da 20mila a 200mila euro, è stato denunciato il rappresentante legale della società esportatrice.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sequestrate 39 pelli degli alligatori americani

Lavorate da una conceria del maceratese e destinate a Hong Kong, bloccate all' accesso al porto. Erano prive di certificati d' esportazione

di Alberto Bignami ANCONA Arrivavano dall' America ed erano state lavorate in una conceria nel maceratese dopodiché erano pronte per partire con destinazione Hong Kong. Trentanove pelli intere e semilavorate di alligatore americano, ciascuna di una lunghezza superiore ai tre metri, sono però state bloccate dai militari della Guardia di Finanza d'orica, in collaborazione con i colleghi funzionari dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in servizio al **porto**. Il carico, stipato in un container, era infatti sprovvisto dei regolari certificati di esportazione richiesti dal Cites, la Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione. Le pelli, individuate nel quadro dei quotidiani controlli effettuati all' interno dello scalo per il contrasto dei traffici illeciti, a seguito di un successivo esame approfondito, sono risultate esser state prelevate in natura negli Stati Uniti e lavorate in una conceria della provincia di Macerata. Pelli di cocodrillo che sono inoltre riconducibili a una specie di fauna selvatica minacciata di estinzione, secondo quanto stabilito dalla convenzione di Washington entrata in vigore nel 1975. Gli esemplari sono stati dunque scoperti all' interno di un container in cui erano stivate altre pelli che erano invece accompagnate correttamente dalla prevista documentazione. I militari delle fiamme gialle, sulla base di un' attenta analisi di rischio, hanno individuato e bloccato il container e, dopo averlo scaricato del tutto, hanno proceduto al puntuale riscontro numerico e merceologico di tutti i colli, allo scopo di controllarne la corrispondenza con la documentazione esibita, rilevando la presenza del 'surplus' che veniva trasportato in maniera illecita. Una volta appurati i fatti, si è dunque proceduto al sequestro del materiale di origine animale poiché oggetto del reato di «esportazione di esemplari protetti senza certificazione Cites» che la legge punisce con la pena dell' arresto da sei mesi a un anno oppure con una sanzione da 20mila fino a 200mila euro. Inoltre, gli uomini della Guardia di Finanza hanno denunciato alla procura della Repubblica presso il tribunale di Ancona, il rappresentante legale della società esportatrice. I controlli doganali messi in atto dai militari del corpo, in attuazione della convenzione Cites, sono finalizzati a contrastare il commercio illegale della flora e fauna selvatica e rappresentano un fondamentale presidio a tutela delle specie in via di estinzione, concorrendo alla salvaguardia della biodiversità. Un precedente sequestro a tutela delle specie animali protette dalla Convenzione, ad opera sempre della Guardia di Finanza e degli uomini della Dogana in servizio al **porto**, era avvenuto nell' ottobre scorso quando un Tir sbarcato da un traghetto proveniente dalla Grecia venne controllato, scoprendo successivamente che trasportava 138 serpenti del tipo Python, di vari colori e dimensioni. La loro vendita avrebbe prodotto un guadagno di circa 35mila euro. Anche in quel caso, al termine dei minuziosi accertamenti, i possessori degli animali in via d' estinzione vennero denunciati alla Procura della Repubblica di Ancona per detenzione.



Sequestrate 39 pelli degli alligatori americani

Lavorate da una conceria del maceratese e destinate a Hong Kong. Bloccate all'accesso al porto. Erano prive di certificati d' esportazione

Fronte del porto Ancona

Sequestrate 39 pelli degli alligatori americani
Lavorate da una conceria del maceratese e destinate a Hong Kong. Bloccate all'accesso al porto. Erano prive di certificati d' esportazione

Fronte del porto Ancona

Sequestrate 39 pelli degli alligatori americani
Lavorate da una conceria del maceratese e destinate a Hong Kong. Bloccate all'accesso al porto. Erano prive di certificati d' esportazione

VENDESI PALAZZO DIREZIONALE
CIELO TERRA
IN ECCELLENTI CONDIZIONI
MO. 1100
CON GARAGE COPERTO
E CORTILE ESTERNA
QUATTRO PIANI FUORI TERRA
OTTIMO RENDIMENTO
NO AGENZIE
PER INFORMAZIONI
TELEFONARE AL 335.6678432

comuni.comune
ACQUAVIVANTI - Accademia Mestri in fiamme
AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA
Per l'assunzione di un (1) Operai addetta nei vari
Impianti servizio idrico integrato, Contratto a Tempo
Indeterminato Livello 2, CCNL Idrico San Rocco (19/11/14)
Termini di presentazione domande
dal 13.00 del VENERDÌ 13 MARZO 2020.
Il bando di selezione completo e la lista di domanda di
partecipazione sono disponibili sul sito:
<http://www.comuneacquivivanti.it>
oppure AVANTI/AVANTI/AVANTI - SELEZIONE DEL
PERSONALE a pag. 104 del sito www.comuneacquivivanti.it



Gdf sequestra 39 pelli alligatore porto

I militari della Guardia di finanza di **Ancona**, in collaborazione con i funzionari dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli, hanno sequestrato nel **porto** di **Ancona** all' interno di un container diretto ad Hong Kong, 39 pelli intere semilavorate di alligatore americano, di lunghezza superiore a 3 metri, in quanto sprovviste dei regolari certificati di esportazione Cites. Le pelli, individuate durante i controlli quotidiani per il contrasto dei traffici illeciti in **porto**, risultano prelevate in natura negli Usa e lavorate in una conceria della provincia di Macerata. Sono riconducibili a specie di fauna selvatica minacciate di estinzione, secondo la Convenzione di Washington. Erano in contenitore con altre pelli, accompagnate invece dalla prevista documentazione. Per il reato di esportazione di esemplari protetti senza certificazione Cites, che prevede la pena dell' arresto da sei mesi a un anno o l' ammenda da 20 mila a 200 mila euro, è stato denunciato il rappresentante legale della società esportatrice.



«Porticciolo, la concessione va revocata»

SANTA MARINELLA Porticciolo turistico: l'amministrazione comunale di Santa Marinella passa dalle parole ai fatti e ha già incaricato un legale per ottenere l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato e predisporre tutti i relativi atti finalizzati alla revoca della concessione demaniale a favore della società **Porto Romano**. Ampiamente trascorsi i trenta giorni previsti nella diffida inviata all'impresa che gestisce il porticciolo Odescalchi, la giunta ha ritenuto fosse giunto il tempo di vedere riconosciuti i diritti del Comune. Come anticipato nei giorni scorsi, il sindaco Pietro Tidei ha ufficialmente dichiarato guerra alla **Porto Romano** che ha seguito a opporsi alla firma della convenzione urbanistica, approvata dall'ex giunta Bacheca e propedeutica all'avvio dei lavori di raddoppio della vecchia darsena. Una decisione che ha innescato l'ennesimo e stavolta probabilmente risolutivo contenzioso, con l'impresa concessionaria. La dura presa di posizione dell'amministrazione è stata assunta in seguito della sentenza emessa dal Consiglio di Stato, la quale ha stabilito che il porticciolo deve essere ampliato secondo i criteri stabiliti negli atti urbanistici approvati dal consiglio comunale nel 2015. I giudici amministrativi di secondo grado, accogliendo il ricorso presentato nel 2016 dal Comune, hanno ribaltato quanto deciso in precedenza dai loro colleghi del Tar che, al contrario, avevano ritenute valide le tesi della **Porto Romano**. Incassata la vittoria al Consiglio di Stato, l'amministrazione di Santa Marinella ha chiesto l'intervento della Regione, competente in materia di concessioni in aree portuali. Il primo incontro tra Comune e **Porto Romano** si è svolto lo scorso 30 settembre. In quella data, dopo aver ascoltato entrambe le parti e acquisito agli atti una nota in cui il Comune elencava le presunte inadempienze dell'impresa, i funzionari regionali avevano concesso ulteriori 60 giorni di tempo per addvenire a un accordo. Accordo che però non poteva prescindere dalla firma della convenzione urbanistica. Le ostilità sono proseguite e lo scorso 16 gennaio, con una nota inviata al Comune, la **Porto Romano** ha espressamente manifestato la sua volontà di non sottoscrivere la convenzione che, già in passato, aveva ritenuto iniqua e in alcune parti giuridicamente errata. A questo punto la giunta ha ritenuto di dover avviare un'azione legale nei confronti della società, arrivando a ipotizzare di poter rientrare in possesso del porticciolo turistico visto che, stavolta, sembrano esistere davvero tutti i presupposti per una definitiva decadenza della concessione demaniale, la cui revoca, in ogni caso, spetta alla Regione. Monica Martini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Daniele Perello fa sentire la sua voce sulle vertenze portuali

«La situazione va affrontata e discussa subito»

"Non si può mettere la polvere sotto il tappeto in una situazione così complessa come questa che sta avvenendo in porto. Viviamo un momento davvero difficile". Ne è convinto il consigliere del gruppo misto Daniele Perello, alla luce delle recenti vertenze aperte. "La nostra economia portuale, il lavoro e le risorse che essa genera - ha spiegato - si trova afflitta da una possibile nuova problematica che dovremmo già essere pronti ad affrontare. Come già detto e sostenuto da tanti cittadini, il porto è il motore della città e se questo si fermasse gli effetti collaterali sarebbero rilevanti. La "psicosi" da coronavirus potrebbe mettere in ginocchio il traffico merci e croceristico, con ricadute su esercenti, tour operator, ristoratori ed albergatori locali. Cosa che in parte sta già accadendo. A questo va aggiunta la crisi della Pas e un decreto firmato a Port Mobility che grida vendetta. Il Presidente dell'Autorità Portuale deve prendere in considerazione ogni tipo di scenario e deve guidare il cambiamento con il dialogo e una visione lungimirante delle scelte che verranno fatte, non lasciando nulla nel limbo. Serve un confronto. Allo stesso tempo la politica locale non può girarsi dall'altra parte - ha aggiunto Perello - e far finta che nulla di tutto ciò stia accadendo o pensare che la situazione possa aggiustarsi da sola nel corso del tempo. Deve invece prendere in considerazione l'idea di interrogare e spronare gli uomini dello stato coinvolti in questa vicenda, sottoponendo ai ministri di competenza quanto accade nella nostra città. La situazione non va trascurata ma presa di petto. I lavoratori devono far valere e sentire i propri diritti affinché venga aperto un tavolo ed un dibattito per assicurare la tutelata e la sopravvivenza di questo territorio. Solo con un'azione congiunta e lavorando in squadra - ha concluso Perello - si possono ottenere e raggiungere i risultati".



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Phase out dal carbone. Cgil, Cisl e Uil regionali auspicano un percorso condiviso

«Serve un progetto produttivo»

Per ricollocare i metalmeccanici si pensa al porto e alle infrastrutture

A pochi giorni dal tavolo al Ministero dello Sviluppo Economico sul phase out dal carbone per la centrale nel di Torrevaldaliga nord e, di conseguenza, sul futuro sviluppo del territorio di Civitavecchia, incontro al quale hanno preso parte, tra gli altri, rappresentanti del ministero dell'Ambiente, delle istituzioni locali, Enel, sindacati, forze produttive, autorità portuale e numerose associazioni ambientaliste, Cgil, Cisl e Uil regionali, unitariamente, hanno cercato inquadrare lo scenario e il percorso. «Una prima riunione di approfondimento sulla transizione energetica che interesserà il territorio di Civitavecchia - hanno spiegato i sindacati - Enel ha confermato l'uscita dal carbone, annunciando la realizzazione di due turbogas a Tvn. Quindi ha illustrato alcune iniziative in essere anticipando la disponibilità ad approfondire un progetto produttivo da elaborare sul territorio». I sindacati hanno fatto presenti «le gravi conseguenze occupazionali che l'uscita dal carbone sta già comportando» e hanno chiesto al Mise «la disponibilità a istituire una cabina di regia che sin da ora si faccia garante dell'elaborazione di un progetto teso alla bonifica del territorio, alla riconversione industriale delle aziende metalmeccaniche». I filoni sui quali lavorare per ricollocare i metalmeccanici che non lavoreranno più alla centrale sono diversi: da interventi sul porto di Civitavecchia, «a partire dall'elettificazione delle banchine e dalla cantieristica navale», senza dimenticare «infrastrutture, ferrovia dei due mari e la trasversale di Civitavecchia, insieme alla valorizzazione del patrimonio archeologico e termale». Il Mise ha preso l'impegno di approfondire, di "proseguire l'analisi". Intanto, a Tvn, i 460 operai chiedono di conoscere quello che sarà il loro futuro e in che modo potranno essere reimpiegati. Certo è che con il passaggio al gas, senza altri interventi alternativi e sostanziali, si rischiano di perdere troppi posti di lavoro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

FRANCESCO MARIA DI MAJO

Nel pieno dell'ennesima vertenza che sta mettendo a ferro e fuoco il porto di Civitavecchia, senza contare l'emergenza sanitaria, il presidente dell'Autorità portuale è sparito. Non ha sentito minimamente l'esigenza e il dovere di assicurare almeno la propria presenza di fronte a ciò che sta accadendo.



Porto, sprint dragaggi in estate le prime navi alla Stazione marittima

Lavori, cronoprogramma rispettato «La fase uno si chiude entro marzo» Calendario crociere al rush finale Gli scavi riprenderanno a novembre

Diletta Turco

Poco più del 60%. Esattamente nella media prevista dal progetto per il primo anno di attività. È positivo il bilancio dei primi mesi di lavoro della draga belga Breydel, al lavoro al largo del porto di Salerno dallo scorso 16 gennaio. Ieri mattina a bordo del colosso verde è salito, per un sopralluogo, l'assessore alla Mobilità del Comune di Salerno, Domenico De Maio. «I lavori dice stanno rispettando in pieno il cronoprogramma stabilito. Rispetto ai 3,2 milioni di metri cubi di sabbia da scavare nelle due annualità, si è arrivati già a 850mila metri cubi, che un'ottima percentuale se si considera che, complessivamente, in questa prima tranche si dovrà arrivare a togliere 1,4 milioni di metri cubi». I FONDALI Dagli attuali 6,40 metri, i fondali del porto salernitano arriveranno a una profondità di 11 metri a lavoro completato. Ma già alla fine di questa prima tranche di lavori, ci sarà un approfondimento di circa 3 metri ulteriori. Cosa che consentirà alle navi da crociera di attraccare alla banchina della conchiglia firmata da Zaha Hadid. Con un preciso obiettivo, sottolineato e confermato anche dai vertici dell' **autorità** di **Sistema** del mar Tirreno centrale, e cioè portare finalmente le navi da crociera alla Stazione marittima già a partire da questa estate. Con un calendario crocieristico vicino all' ultimazione la stagione dovrebbe iniziare il prossimo mese, quindi a dragaggi in corso e che almeno fino a giugno vedrà i colossi del mare attraccare ancora al molo commerciale. Questo perché ci sarà da attendere il tempo tecnico del collaudo della prima fase di dragaggio, un obbligo tecnico necessario a poter, poi, consentire gli attracchi delle navi. Per il report finale sarà coinvolta una terza società che si occupa proprio di questo aspetto e che, presi i dati elettronici registrati dal diario di bordo della draga, elaborerà le statistiche definitive. Con quel documento, che, di fatto, rappresenterà la fotografia attuale della profondità dei fondali del porto di Salerno, la capitaneria di porto potrà ufficializzare con uno specifico provvedimento, la capacità di ormeggio sia delle banchine della zona commerciale che di quelle dell' area turistica. L' ASSESSORE «Sono due, in realtà aggiunge De Maio le navi che lavorano nel porto: c' è la draga che aspira la sabbia e la va a depositare, poi, nel punto a largo individuato ad una profondità di oltre 300 metri, e poi c' è un' altra nave che risagoma i fondali. Nello specchio acqueo di fronte alla stazione marittima puntualizza l' assessore la quota di scavo è vicina a quella definita dal progetto, mentre davanti al porto commerciale si deve ancora lavorare. Ad ogni modo, sebbene la scadenza compresa di proroga eventuale sia stata fissata al 15 aprile, credo che entro la fine di marzo la prima annualità sia terminata». Al termine del primo step di lavori, infatti, la draga potrà riprendere a scavare il prossimo mese di novembre, per terminare entro i primi mesi del 2021. «Non sono stati trovati ostacoli o problemi di difficile gestione aggiunge De Maio se non alcuni inconvenienti che rientrano nella routine di lavori di scavo di fondali, e anche le condizioni meteorologiche hanno consentito un lavoro praticamente costante». Una visita, quella dell' assessore alla Mobilità di Palazzo di Città, che ha riguardato però solo l' esterno della draga, non l' interno. «A bordo della draga - conclude De Maio - non è stato possibile entrare per via del protocollo interno a tutela da eventuali esposizioni dell' equipaggio al Coronavirus. Ci sono a bordo molte persone che lavorano e il protocollo di sicurezza previsto in questi casi prevede l' isolamento della plancia di comando». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

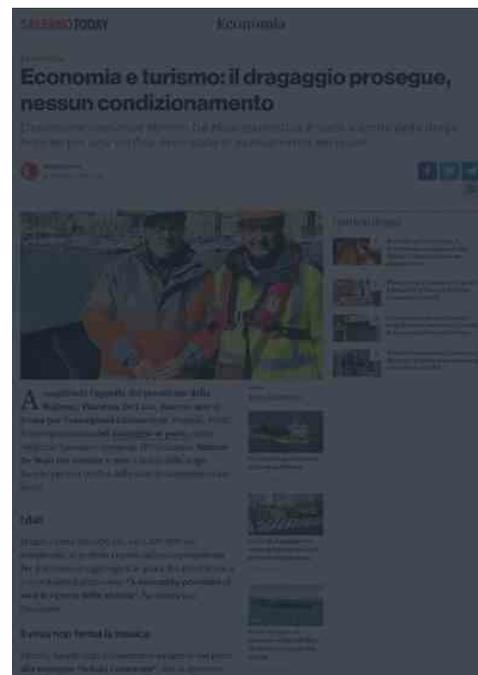




Economia e turismo: il dragaggio prosegue, nessun condizionamento

L'assessore comunale Mimmo De Maio stamattina è stato a bordo della draga Breydel per una verifica dello stato di avanzamento dei lavori

Accogliendo l'appello del presidente della Regione, Vincenzo De Luca, Salerno non si ferma per l'emergenza Coronavirus. Procede, infatti, il cronoprogramma del dragaggio al **porto**, come conferma l'assessore comunale all'Urbanistica Mimmo De Maio che stamane è stato a bordo della draga Breydel per una verifica dello stato di avanzamento dei lavori. I dati Dragati i primi 850.000 mc. sui 3.200.000 mc. complessivi, in perfetto rispetto del cronoprogramma. Per il 31 marzo si raggiungerà la quota di 1.400.000 mc e si concluderà il primo step. "A novembre prossimo ci sarà la ripresa delle attività", ha annunciato l'assessore. Il virus non ferma la musica Intanto, Ravello sfida il coronavirus ed apre le sue porte alla rassegna "Schola Cantorum", con la direzione artistica del maestro Colomba Capriglione. Presso l'Auditorium Oscar Nyemeyer, sabato 7 e domenica 8 marzo, verranno ospitati i cori selezionati. Insomma, se è vero che importanti iniziative sono state annullate con largo anticipo, come il raduno nazionale dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri prevista per maggio, ce ne sono altre che sono state confermate, per scongiurare nuove ricadute negative sul territorio. Gallery.



Porto di Santo Spirito passi avanti per la diga

E intanto è in via di definizione il cartellone estivo con stop alle auto

I marinai (e non solo) la aspettano da almeno vent'anni. Della diga foranea, che permetterà di proteggere il porto di Santo Spirito dalle mareggiate, si parla infatti dagli inizi del nuovo secolo, sin da quando fu fatto un piano di fattibilità e realizzato un progetto preliminare (salvo poi dimenticarsene). Dopo due decenni, pare ci sia finalmente la volontà politica per dare un'accelerazione all'opera. «Il progetto già sottoposto alla nostra Commissione lavori - afferma Vincenzo Brandi, presidente del Municipio 5 - sarà trasmesso alla Ripartizione Lavori pubblici del Comune per la prosecuzione della procedura». ARGINE - La costruzione, necessaria per impedire l'ingresso dell'acqua marina sospinta dai venti di maestrale e di grecale, permetterà, una volta conclusa, di evitare i danni già in passato provocati ai pontili del porticciolo, i cui residui, insieme con altri rifiuti, raggiungono la riva causando disagi, soprattutto ai marinai. Creare un argine (la diga foranea è appunto un intervento di sbarramento prospiciente ed esterno al porto; a Santo Spirito sarà di circa 100 metri) determinerà vantaggi per i pescatori, per i diportisti e anche per residenti e turisti, aumentando la fruibilità e la vivibilità della zona. «Il nostro obiettivo - spiega Brandi - è l'inserimento, tra gli interventi già completamente finanziati, nel Piano delle Opere Pubbliche 2021-2023. Intanto, ci prepariamo dando seguito alla progettazione necessaria». REVISIONE- Nell'immediato ci sarà quasi certamente una revisione del progetto sulla scorta non tanto delle attuali condizioni meteo-marine, rimaste di fatto invariate, ma di quelle fisiche, da riconsiderare per comprendere se siano indispensabili delle modifiche. A Santo Spirito, peraltro, è in corso un programma di riqualificazione più esteso che contempla anche la riqualificazione di tutto il tratto del lungomare (è imminente la definizione della progettazione esecutiva dell'architetto spagnolo Oriol Bohigas, quindi si è in fase avanzata). Sarà ammodernata tutta la zona compresa nel tratto che va dal lungomare Cristoforo Colombo al molo di Levante e all'incrocio con traversa Udine con la previsione di uno stop definitivo alla circolazione delle auto. nel periodo estivo si tornerà a pedonalizzare l'area. Già l'anno scorso c'è stata una sperimentazione con la chiusura ad agosto, dalle 18 alle 24, di parte del lungomare Cristoforo Colombo, fra corso Umberto I e via Guglielmo Marconi (con divieto di sosta su entrambi i lati). «Questa estate - conclude Brandi - lo rifaremo. Stiamo inoltre lavorando per l'organizzazione di eventi sportivi, culturali e anche ludici destinati ai bambini in collaborazione con le associazioni del territorio: Marinai Santo Spirito, Actes, la sezione commercio turismo e servizi di Confcommercio, e Comitato sagre, le tre realtà con cui si sta definendo le iniziative per giungere a una buona riuscita del cartellone».



LA GIUNTA APPROVA IL PROGETTO DI THEMIS PER OLTRE 179MILA EURO

Una sala di accoglienza al porto destinata ai futuri crocieristi

La stazione marittima dovrebbe essere ultimata nel 2021

GALLIPOLI. Un locale per accogliere i crocieristi sarà realizzato in ambito portuale. E una previsione del progetto Themis di cooperazione Interreg Italia - Grecia approvato dalla giunta presieduta dal sindaco Stefano Minerva nei mesi scorsi. È diventata attuale in questi giorni, sia perché la Capitaneria di porto è stata coinvolta nella localizzazione del manufatto, sia per la disponibilità dei dati sul traffico portuale 2019. Nei giorni scorsi, questo giornale ha reso noto che sono state movimentate 297.908 tonnellate di merci, con un incremento di circa il 14 per cento rispetto al 2018. Dati positivi anche sul versante passeggeri, che hanno superato quota 2.500. L'accoglienza è stata organizzata, ma non si dispone di un locale a terra, in cui magari attendere una navetta. A questa carenza, rimedierà Themis prima della stagione crocieristica 2021. Il progetto, che ha capofila l'Autorità portuale di Bari, assegna un finanziamento di 179.806 di euro, di cui 85.500 per la costruzione del manufatto, al Comune di Gallipoli; che condivide il partenariato con la Camera di commercio di Bari, l'Autorità portuale di Corfù e la Municipalità di Paxos. A quanto si evince dagli atti allegati all'anzidetta deliberazione di giunta, consentirà di realizzare un ambiente «mediante l'installazione di uno o più moduli base». Dovrebbe essere vasto un centinaio di metri quadrati, dotato di servizi igienici e munito di pensilina. Non si conosce, al momento, se sarà posizionato in continuità strutturale con il manufatto esistente nell'area di port-security che ospita delegazioni di polizia di frontiera, dogana, società di movimentazione merci ed altro. Nell'insieme, darà comunque consistenza a quella che può definirsi una «stazione marittima», funzionale all'obiettivo del progetto Themis: «Realizzare una rete territoriale e marittima per supportare lo sviluppo di piccole crociere».



MANFREDONIA UNO DEGLI EFFETTI INDIRETTI DELLO SCIoglimento DEL CONSIGLIO COMUNALE PER MAFIA

La commissione prefettizia cerca esperti per il comitato dell' Autorità portuale

Dopo le dimissioni del presidente di Confindustria, Rotice, nominato dall' ex sindaco

MANFREDONIA. Scadono alle ore 12 di domani i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione all' avviso pubblico emesso dalla Commissione straordinaria al comune di Manfredonia, per la designazione del componente di Manfredonia nel comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale** dell' Adriatico meridionale del quale Manfredonia fa parte con Bari, Brindisi, Monopoli e Barletta. Le istanze in formato pdf e corredate da tutti i requisiti di legge, dovranno essere presentate alla segreteria@comunemanfredonia.legalmail.it, esclusivamente a mezzo e-mail PEC. Si richiede cittadinanza italiana o di uno dei paesi europei; godimento dei diritti civili e politici; appartenenza ad ordini professionali; abilitazioni possedute; la comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell' economia dei trasporti e **portuale**; non rivestire incarichi di componente di organo di indirizzo politico; non essere titolare, socio, amministratore e/o dipendente di imprese che esercitino o hanno esercitato attività comunque connesse ai servizi erogati dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale; non trovarsi, nei confronti dell' Amministrazione Comunale di Manfredonia, in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale; non essere parente, entro il secondo grado, dei Commissari Straordinari della Città di Manfredonia. La Commissione straordinaria ha precisato che . A seguito dell' istruttoria dei requisiti professionali e esperienziali presentati, si . L' inserimento nell' elenco la quale . Una procedura blindata, veloce, condotta sotto la piena responsabilità della Commissione straordinaria insediata al comune, per assicurare evidentemente la migliore oggettiva scelta tecnica possibile da immettere in un organismo di grande importanza quale è appunto quello del Comitato di gestione dell' Authority **portuale** rimasto sguarnito dopo le dimissioni di Gianni Rotice nominato dalla amministrazione comunale poi sciolta per infiltrazioni mafiose. Il Comitato di gestione dell' Authority **portuale** si compone del presidente di **sistema portuale** e dai rappresentanti designati dalla Regione, dal sindaco di ciascuno dei comuni già sede di **autorità portuale**, dall' **autorità** marittima di competenza. E' l' organo collegiale con funzioni politiche cui competono funzioni deliberative tra cui l' approvazione del piano operativo, organizzativa ed operativa del porto, pareri relativamente alle funzioni del presidente sull' amministrazione delle aree demaniali e delibera rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni. Michele Apollonio.



Il plauso di Santelli all' Autorità portuale

GIOIA TAURO «Complimenti all' **Autorità portuale** di Gioia Tauro. Con l' acquisizione di nuove strumentazioni tecniche che lo renderanno operativo 24 ore al giorno, il porto calabrese si conferma un' infrastruttura strategica per la Calabria e per tutta l' Italia». Lo ha affermato Jole Santelli, neo eletta presidente della Regione Calabria, in seguito all' annuncio del commissario straordinario dell' **Autorità portuale** Andrea Agostinelli dell' operatività dello scalo di transhipment H24 anche per le navi più grandi. «Potenziare il porto di Gioia Tauro, l' hub più importante del Mediterraneo, con l' acquisto di un nuovo rimorchiatore Damen in Vietnam per consentire fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte - aggiunge il governatore Santelli - significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l' occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre più un punto di riferimento per gli scambi commerciali nazionali e internazionali. Per quanto mi riguarda sto già lavorando affinché dalla collaborazione fra **Autorità Portuale**, Regione e Stato si raggiungano i risultati che si attendono da anni, così che davvero il porto possa entrare a pieno titolo e offrire il proprio contributo decisivo nel circuito economico regionale e nazionale». d.l. L' annuncio dell' operatività H24 anche per grandi navinello scalo di transhipment.



Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

CORIGLIANO ROSSANO Problema da risolvere per la scuola

Abate: «Il porto in primo piano»

CORIGLIANO ROSSANO - "Sin dall' inizio del mio mandato mi sto occupando delle infrastrutture del territorio e, quindi, anche dello sviluppo del Porto di Corigliano. Ho scoperto, ad esempio, che su alcune banchine non c' è luce mentre altre non sono complete. Ma piano piano, con un lavoro costante e quotidiano, sto venendo a capo per risolvere tutti i problemi". E' quanto rivela la senatrice Rosa Silvana Abate del movimento Cinque Stelle che sottolinea la vocazione marittima a trecentosessanta gradi della città. La presenza di una importante flotta marinara dedita alla pesca e la vocazione al turismo estivo. "Tra le sue eccellenze - ricorda Abate - vi è anche l' indirizzo Nautico dell' Istituto "Green, Falcone e Borsellino" che ho visitato. Una scuola che assume un ruolo di grande importanza per tutto il territorio e che prepara i ragazzi proprio perché entrare nelle professioni marittime. Sono venuta a conoscenza dal racconto del dirigente scolastico della situazione della "pilotina", la nave pilota che dovrebbe essere utilizzata dai ragazzi dell' istituto Nautico per fare pratica di quanto appreso durante i corsi e che non può più essere ormeggiata nel Porto di Corigliano per un problema burocratico. In merito a ciò sentirò la Capitaneria di porto di Corigliano e il Commissario dell' **autorità portuale** di Gioia Tauro per capire cosa si può fare per superare questo problema visto che l' uso della pilotina è di fondamentale importanza per i ragazzi. Mi affiancherò al preside per superare questi ostacoli e avere qualcosa che a loro serve per studiare e per avere un contatto diretto col mare e mettere in pratica le loro esercitazioni. Sento, in generale, la necessità di stare accanto ai presidi per puntare sulla qualità dell' offerta formativa attraverso la promozione di progetti di innovazione didattica ed educativa".



nel porto di santa teresa

Linea per la Corsica, nuovo stop Il nuovo traghetto è già in avaria

WALKIRIA BALDINELLI

SANTA TERESA Sembra non avere fine la tragicommedia dei collegamenti marittimi tra la Sardegna e la Corsica. Una nuova avaria, questa volta al traghetto Bastia della Moby, ha fatto ancora naufragare le speranze di autotrasportatori e passeggeri di veder ripristinata la linea in continuità territoriale Santa Teresa-Bonifacio. Un guasto tecnico che da tre giorni tiene in ostaggio in Gallura turisti corsi e autotrasportatori. Solo stamattina il traghetto potrà riprendere il mare. Una quarantina di camionisti che avevano fretta di rientrare hanno nel frattempo noleggiato un' imbarcazione, lasciando i mezzi in Sardegna. E altrettanto hanno fatto i colleghi in Corsica. In un mese è il secondo stop forzato dopo l' incidente alla Giraglia, finita il 6 febbraio sugli scogli all' uscita del porto Longonsardo. In attesa dell' arrivo del Bastia - in bacino per le manutenzioni - la Moby aveva sospeso i collegamenti per 15 giorni, fino al 21 febbraio. Un caos per pendolari, autotrasportatori e turisti: per una settimana in 200 erano rimasti prigionieri in Corsica. Ora il nuovo intoppo. Cherifi El Hassane e la moglie, di Bastia, hanno dormito due notti in auto: «Non potevamo permetterci altre soluzioni - dice - È assurdo, così poche miglia, così tanti disagi». Solo ieri hanno potuto riposare in hotel, grazie all' intervento del sindaco Stefano Pisciotto con la Moby, che alla fine ha deciso di offrire vitto e alloggio loro e ad altri dieci corsi. Tutti bloccati in Gallura da cinque giorni, il traghetto non ha viaggiato da martedì a giovedì per le cattive condizioni meteo-marine, venerdì sarebbe dovuto ripartire, ma a causa di un' avaria era saltata la prima corsa, programmata alle 17. Poi l' avviso che la nave non avrebbe viaggiato nemmeno il giorno dopo. «Abbiamo trasformato il disagio in un' occasione per visitare i comuni vicini - dice Claudine Debief - ma ora dobbiamo rientrare per lavoro». Anche Virginie Texier e Steve Ielievre sono rimasti tre giorni più del previsto: «È estenuante, con noi viaggiano anche quattro bambini. Non abbiamo più soldi, né per dormire, né per comprare del cibo. Qualcuno ci aiuti». E l' aiuto dalla compagnia è arrivato. L' annuncio della Regione di voler sciogliere la convenzione con la Moby per inadempienze contrattuali apre le porte della giustizia amministrativa, ma non spalanca quella della garanzia ai trasporti sulla rotta internazionale. Il capogruppo regionale della Lega, Dario Giagoni, presente ieri alla protesta spontanea degli autotrasportatori, annuncia provvedimenti: «Ho sentito l' assessore Giorgio Todde, il primo obiettivo è risolvere il contratto con Moby e stilare un nuovo bando».



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri

Authority dello Stretto, ricorso contro Mega. Articolo 1: "Musumeci inopportuno"

Dopo Movimento 5 Stelle e Fast Confsal, anche Articolo Uno contro la scelta della Regione Sicilia di ricorrere al Tar contro la nomina del presidente Mega

'C' è bisogno di supportare e non di ostacolare le potenzialità dell' **Autorità Portuale**, con senso di responsabilità istituzionale e non assumere iniziative finalizzate ad equilibrismi e posizionamenti politici. Ci domandiamo, in questa direzione, cosa pensino il sindaco Cateno De Luca e il centrodestra messinese dei ricorsi di Musumeci che rischiano di impantanare l' Authority. Non entriamo nel merito delle qualità professionali del presidente dell' **Autorità Portuale** di Messina ma siamo invece interessati a verificare i fatti concreti derivanti dalla sua azione di governo'.

The screenshot shows the website interface for TempoStretto. At the top, there's a navigation bar with the site name and social media icons. Below that, a search bar and a menu with categories like 'MESSINA', 'MILAZZO', 'TREMESTIERI', etc. The main content area features the article title in large, bold letters. To the right, there are several smaller sections: 'SEGNALAZIONI' with a phone number, 'PREVISIONI METEO' with a weather icon, and a news snippet about 'Dinastia, la mafia a Barcellona diversifica il business dal gioco alla droga'. At the bottom of the article, there's a small image of a harbor and a short paragraph of text.

Il 2019 anno record in Italia per le crociere

image_pdfimage_print VENEZIA Il 2019 si conferma l'anno record in Italia per le crociere e per la prima volta oltre quota 12 milioni i movimenti passeggeri nei porti nazionali (+ 10,4% sul 2018). Questi i dati pubblicati dall'annuale Speciale Crociere di Risposte Turismo dedicato al turismo crocieristico giunto quest'anno alla sua decima edizione. Un approfondimento che analizza l'andamento del settore in Italia attraverso i dati di traffico 2019 registrati dai porti crocieristici italiani e le previsioni aggiornate per il 2020. Grazie alla ormai consueta, e sempre apprezzata, collaborazione da parte dei responsabili degli scali italiani, così come di alcune compagnie di crociera impegnate nel nostro Paese, Risposte Turismo presenta i dati relativi agli imbarchi, sbarchi e transiti dei passeggeri, alle toccate nave, alle variazioni rispetto agli anni precedenti, agli andamenti stagionali, alle previsioni ed altro ancora. Si tratta come al solito di uno short report con una successione di grafici e tabelle accompagnati da brevi commenti o sottolineature. Considerati i tempi di uscita è necessario sottolineare come le previsioni non tengano conto di eventuali effetti che potranno essere prodotti dall'impatto sulle vendite del nuovo coronavirus. Le variazioni positive si sono registrate pressoché ovunque portando ad un risultato superiore alle aspettative: 12.267.283 passeggeri movimentati in 4.931 accosti di nave da crociera nei 66 porti che hanno registrato traffico nel 2019. Quanto continua a crescere è la movimentazione media per toccata: se nel 2010 si sfioravano i 2.000 crocieristi (1.975), il 2019 vede un valore pari a 2.570 crocieristi, con un significativo aumento rispetto al dato di un solo anno prima. Il 2019 registra inoltre il nuovo sorpasso della Liguria sul Lazio quale regione che concentra la quota maggiore di passeggeri movimentati a livello nazionale. Entrambe sono sempre più vicine alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati nei propri porti. Il Veneto conferma il suo terzo posto anche se si avvicina la Campania (+20% sul 2018), grazie all'ottimo risultato registrato nel porto di Napoli; più distante la Sicilia al quinto posto. Sono stabili le altre posizioni. Restano 13 le regioni con traffico crocieristico e si conferma l'evidente concentrazione di traffico con le prime cinque regioni a detenere l'80% del totale. Nel 2019 sono 15 i porti crocieristici ad aver registrato oltre 100.000 passeggeri movimentati, 28 quelli con più di 20.000. Le prime quattro posizioni restano confermate. Dalla quinta si registrano cambi, principalmente dovuti al calo di traffico registrato lo scorso anno nel porto ligure di Savona su cui, come noto e da programma, sono stati effettuati interventi infrastrutturali migliorativi che ne hanno temporaneamente ridotto la capacità. Livorno guadagna dunque una posizione mentre Bari due, superando anche Palermo e collocandosi per la prima volta al 5° posto nazionale. Prosegue la crescita della Spezia che sale all'8° posto nel 2019 (significativo ricordare come fosse al 17° nel 2010). Scorrendo la classifica, Trieste recupera due posizioni mentre Brindisi scende di 4 posti, complice la buona performance di Ancona. Nella fascia di traffico tra 10.000 e 20.000 movimenti figurano i porti di Ravenna, Siracusa e Lipari. Nel 2019 sono 15 i porti crocieristici ad aver registrato oltre 100.000 passeggeri movimentati, 28 quelli con più di 20.000. Le prime quattro posizioni restano confermate con Civitavecchia a quota 2.652.533 crocieristi. Venezia si conferma prima nella classifica dei porti crocieristici per imbarchi-sbarchi sul totale del traffico con oltre 1,39 milioni di crocieristi che hanno iniziato o concluso la propria crociera nel capoluogo lagunare. Seguono in termini assoluti Civitavecchia, che supera per la prima volta la soglia del milione, e Genova (711.500). Più distanti e con valori tra 200 e 300mila crocieristi Savona, Bari e Napoli (+132% sul traffico in imbarco e sbarco rispetto al 2018).



